

Città di Castelfranco Veneto

(Provincia di Treviso)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Quinquennio 2010 – 2015)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro Ente ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Ai sensi del D.M. 26 Aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 Maggio 2013) la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	" " 4
1. Dati generali	" " 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	" " 9
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	" " 10
1. Attività normativa	" " 10
2. Attività tributaria	" " 18
3. Attività amministrativa	" " 19
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	" " 28
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	" " 28
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	" " 29
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	" " 29
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	" " 30
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	" " 30
4. Gestione dei residui	" " 31
5. Patto di Stabilità interno	" " 34
6. Indebitamento	" " 34
7. Conto del patrimonio in sintesi	" " 36
8. Spesa per il personale	" " 41
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	" " 43
1. Rilievi della Corte dei conti	" " 43
2. Rilievi dell'Organo di revisione	" " 43
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	" " 44
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	" " 45
1. Organismi controllati	" " 52
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	" " 59

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione anno	2010	2011	2012	2013	2014
Residenti al 31 Dicembre	33.740	33.772	33.762	33.251	33.422

1.2 - Organi politici

Gli Amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione del Consiglio Comunale

Amministratori in carica

Composizione del Consiglio	Titolo	Lista	Note
On.le Dussin Luciano	Sindaco	Lega nord - Liga veneta	
Scandolara Massimo	Presidente	Lega nord - Liga veneta	
Antonello Beppino	Consigliere	Lega nord - Liga veneta	
Guidolin Luca	Consigliere	Lega nord - Liga veneta	
Ballan Andrea	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Battistel Gherardo	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	<i>poi passato nel Gruppo Misto</i>
Didonè Gianluca	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Didonè Michael	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Milani Tiziana	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	<i>poi passato nel Gruppo Misto</i>
Pasqualotto Stefano	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Perin Cristiano	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	<i>poi passato nel Gruppo Misto</i>
Andreatta Walter	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Antonello Cristian	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	<i>poi passato nel Gruppo Misto</i>
Bisinella Patrizia	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	<i>poi passato nel Gruppo Misto</i>
Pozzobon Fabrizio	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Scatemburlo Lorenzo	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Stangherlin Elena	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Vanzo Franco	Consigliere	Lega Nord - Liga Veneta	
Pellizzari Pietro	Consigliere	Casa del cittadino	
Baldassa Michele	Consigliere	Partito democratico	
Sartoretto Sebastiano	Consigliere	Partito democratico	
Vincenti Giuseppe	Consigliere	Partito democratico	
Beltramello Claudio	Consigliere	Donata sartor	
Garatti Stefania	Consigliere	Donata sartor	
Sartor Donata	Consigliere	Donata sartor	
Battocchio Ivano	Consigliere	Vivere castelfranco	<i>poi passato nel Gruppo Misto</i>
Piva Sandra	Consigliere	Vivere castelfranco	<i>poi passata a Lega Nord - Liga Veneta</i>
Stocco Loris	Consigliere	Vivere castelfranco	
Basso Fiorenzo	Consigliere	Il popolo della libertà	
Gariboldi Muschietti Franco	Consigliere	Il popolo della libertà	

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Composizione della Giunta

In data 26 Gennaio 2015 si è dimesso l'Assessore Saran Giancarlo con le deleghe ai Servizi Cultura – Turismo e identità Veneta, non sostituito.

<i>Componenti</i>	<i>Titolo</i>	<i>deleghe</i>
Marcon Stefano	Vice Sindaco/ Assessore	Personale - Sport e manifestazioni - Rapporto con le frazioni e con le Associazioni
Filippetto Roberto	Assessore	Urbanistica - Patrimonio - Politiche per la casa - Aziende - partecipazioni
Gerolimetto Nazzareno	Assessore	Attività Produttive - Terziario - Ambiente
Migliorino Marialuisa	Assessore	Sanità - Servizi alla persona - Politiche familiari Pari Opportunità
Pivotti Franco	Assessore	Edilizia Privata - Bilancio e Tributi dal 19/12/2013 Scuola ed Istruzione
Rosin Romeo	Assessore	Lavori Pubblici - Protezione Civile
Saran Giancarlo <i>(dimissionario)</i>	Assessore	Cultura – Turismo e identità Veneta

1.3 - Struttura organizzativa

L' Organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma:	Nr. Unità	Denominazione
Direttore	nr. 0	figura assente
Segretario Generale	nr. 1	Dott. Agostino Battaglia
Dirigenti	nr. 5	1° Settore - Dott. Agostino Battaglia
		2° Settore - Dott. Carlo Sartore
		3° Settore - Dott. Paolo Marsiglio
		4° Settore - Dott. Berto Bruno <i>(in comando presso la Regione Veneto per tutto il mandato)</i>
		5° Settore - Arch. Luca Pozzobon
Posizioni organizzative:	nr. 5	1° Settore - Dott.ssa Elisabetta Barbato
		2° Settore - Geom. Luciano Zamprogna
		3° Settore - Dott.ssa Mariagrazia Calzavara
		4° Settore - Geom. Renzo Fantinato
		5° Settore - Dott. Riccardo Franceschi
Personale dipendente	nr. 151	

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Organigramma:	Nr. Unità	Denominazione
Direttore	nr. 0	figura assente
Segretario Generale	nr. 1	Dott. Agostino Battaglia
Dirigenti	nr. 5	1° Settore - Dott. Agostino Battaglia
		2° Settore - Dott. Carlo Sartore
		3° Settore - Dott. Paolo Marsiglio
		4° Settore - Dott. Berto Bruno <i>(in comando presso la Regione Veneto per tutto il mandato)</i>
		5° Settore - Arch. Luca Pozzobon
Posizioni organizzative:	nr. 5	1° Settore - Dott.ssa Elisabetta Barbato
		2° Settore - Geom. Luciano Zamprogna
		3° Settore - Dott.ssa Mariagrazia Calzavara
		4° Settore - Geom. Renzo Fantinato
		5° Settore - Dott. Riccardo Franceschi
Personale dipendente	nr.	

Struttura Organizzativa dell'Ente	
1° SETTORE: SERVIZI GENERALI	
Responsabile: Dott. Agostino Battaglia	Avvocatura Civica
	Segreteria di Consiglio e Giunta, Gabinetto del Sindaco, Protocollo e Messi
	Polizia Locale
	Bilancio Contabilità e Partecipazioni societarie
	Programmazione e Controllo di Gestione
	Appalti, Contratti ed E.R.P.
2° SETTORE: AMMINISTRATIVO - ECONOMICO FINANZIARIO	
Responsabile: Dott. Carlo Sartore	Tributi
	Economato e Provveditorato
	Sistemi Informativi
	Servizi demografici, elettorale e leva
	Risorse Umane e Organizzazione
	Patrimonio
3° SETTORE: SERVIZI ALLA PERSONA	
Responsabile: Dott. Paolo Marsiglio	Servizi Sociali
	Servizio Famiglia
	Servizi Scolastici e Servizi Sportivi
	Teatro
	Museo
	Biblioteca
4° SETTORE: TECNICO	

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

<p><i>Dott. Bruno Berto</i> retto dal <i>Segretario Generale</i> <i>Dott. Agostino Battaglia</i></p>	Lavori Pubblici
	Manutenzione Fabbricati e Impianti
	Viabilità
	Aree Verdi
	Protezione Civile
5° SETTORE: TECNICO	
<p>Responsabile: Arch. Luca Pozzobon</p>	Urbanistica
	Edilizia Privata
	Ambiente
	Attività Produttive

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

Nel periodo di mandato	Stato
L'ente è stato commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo di mandato	Stato
L'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
L'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art.3-bis del D.L. 174/12 convertito con L.213/12	NO

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

[descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)]

1° SETTORE SERVIZI GENERALI

La rigidità della normativa nazionale in materia organizzativa impedisce ogni tipo di programmazione dell'attività. Il lavoro diviene sempre più adempimento ed i vincoli nelle dotazioni organiche rendono ormai "urgenze" tutte le scadenze.

2° SETTORE: AMMINISTRATIVO-ECONOMICO FINANZIARIO

Le criticità del 2 Settore sono, sia pur diversificate per i vari servizi (Demografico, Tributi, CED, Personale, Patrimonio ed Economato), legate al continuo mutamento normativo e alla scarsità delle risorse umane assegnate.

Nell'ambito dei Servizi Demografici si segnalano in particolare le difficoltà legate ai tempi stretti di rilascio di pratiche legate alla residenza e le numerose e complesse casistiche di richiesta di cittadinanza.

Per quanto attiene l'ufficio Tributi si rammenta il continuo cambiamento del sistema impositivo locale già descritto in altre parti del presente documento (ICI, IMU, TASI).

Per quanto riguarda invece l'acquisto dei beni e servizi si rammenta l'avvento dell'obbligo di utilizzare le procedure del Mercato elettronico della pubblica amministrazione e alle nuove regole che impongono il ricorso alla Centrale unica di committenza (il Comune di Castelfranco Veneto si avvale della convenzione con Provincia di Treviso).

3° SETTORE: SERVIZI ALLA PERSONA

Nel quinquennio l'elemento di fondo è stata la ristrettissima possibilità di assunzioni di personale:

per le attività rivolte al pubblico questo si verifica in particolare per i servizi di assistenza domiciliare, della biblioteca ed in particolare del museo, dove l'appalto è oramai complessivo.

Non occorre ricordare come i servizi sportivi e scolastici siano di fatto esternalizzati.

Per questi ed altre attività va sottolineato come il ruolo di direzione da parte degli uffici sia oramai oltre la soglia di sostanza e divenga una mera supervisione di quanto svolto da terzi. Naturalmente tutta l'organizzazione amministrativa rimane in carico agli uffici, con il doppio onere di seguire la organizzazione propria, facendosi garanti anche delle attività in gestione esterna.

4° SETTORE: TECNICO

Per quanto riguarda la programmazione triennale dei lavori pubblici e la capacità di investimento in generale, le norme sul patto di stabilità hanno drasticamente ridotto le prospettive di realizzare nuove opere. L'attività prevalente, sotto questo profilo, è consistita nel portare a conclusione importanti interventi avviati in precedenza e nell'avviare progettazioni, prevalentemente nei settori della viabilità, della conservazione del patrimonio culturale e nell'adeguamento sismico di alcuni edifici di importanza strategica.

5° SETTORE: TECNICO

Se si esamina il contesto interno/esterno si deve fare riferimento alla qualità del servizio erogato al cittadino e quindi:

per quanto riguarda i servizi urbanistica ed edilizia privata sono state affrontate le criticità dovute all'assenza del dirigente, in comando presso la Regione veneto dall'inizio alla fine del mandato e il pensionamento del responsabile del Servizio edilizia privata.

Per quanto riguarda il servizio ambiente all'inizio del mandato si è dovuto sopperire ad un periodo di parecchi mesi nel quale l'ufficio era privo di risorse umane a causa del pensionamento di un dipendente e alla maternità del responsabile del servizio. La situazione è stata risolta, pur con ritardo, mediante trasferimento di personale da altri uffici.

Per il Servizio attività produttive è stato dato adempimento all'obbligo legislativo di realizzare il s.u.a.p. telematico.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per l'esercizio 2010

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

I dati contenuti nel Rendiconto 2010 evidenziano il rispetto dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al Rendiconto, all'infuori del Parametro n. 7 (Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti, per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo: superiore al 120%). Il rapporto tra il residuo debito per mutui e BOC al 31/12/2010 e le entrate correnti risulta infatti pari al 131,07%.

Il mancato rispetto di tale parametro non fa comunque rientrare l'Ente nelle casistiche di condizione di deficitarietà strutturale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale calcolati nel rendiconto di gestione 2014

L'Ente nel Rendiconto 2014 rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale definiti con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 come da prospetto allegato al Rendiconto.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

Nel corso del mandato sono stati adottati o modificati i seguenti atti regolamentari:

1° SETTORE

MODIFICA DELL'ART. 79, C. 4, DELLO STATUTO COMUNALE SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE SPECIALI.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N.98 del 25/11/2011, è stato ridotto da 5 a 3 il numero dei componenti degli organi di gestione, anche al fine della riduzione dei costi della politica con modifica solamente della composizione del consiglio di amministrazione dell'A.E.E.P. mediante la modifica della norma di cui all'art. 79, c. 4 dello statuto comunale nonché la norma di cui all'art. 5 dello statuto AEEP.

REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 102 del 05/11/2010 è stato modificato il vigente regolamento di polizia urbana sostituendo il comma 3 dell'art. 16:

"L'autorizzazione per tavoli e sedie può essere concessa dal 1° marzo alla prima domenica di novembre." con il seguente:

"L'autorizzazione per tavoli e sedie può essere concessa per un periodo non superiore a 350 giorni per anno, anche non continuativi."

“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FORNITURA DELLE UNIFORMI, DEI DISTINTIVI DI GRADO E DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE, DEL MATERIALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI, NONCHE' DEI MEZZI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE”.

Con deliberazione della **Giunta Comunale n. 206 del 09/08/2012** sono state approvate le modifiche e le integrazioni apportate al Regolamento secondo le disposizioni di aggiornamento previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2689 del 06/08/2004 e ss.mm.

-Modifica art. 10 – Norme finali e transitorie del Regolamento, il comma 5bis che cita

“Il personale attualmente in servizio, cui venga attribuito l’incarico di Comandante-Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, continuerà a rivestire il grado adottato ai sensi della L.R. 25/93 (una torre con una stessa a sei punte bordata di rosso) corrispondente al distintivo di grado di Commissario Principale; l’adeguamento all’apicale distintivo di grado di Commissario si applicherà attribuendolo al personale di nuova nomina”.

-Integrazione art.3bis - allegato 3 del Regolamento:

“Uniforme di servizio per interventi straordinari” relativamente all’ equipaggiamento del personale da assegnare e relativa scadenza, materiale, n. capi e durata fornitura.

REGOLAMENTO COMUNALE DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI CASTELFRANCO VENETO.

Con deliberazione della **Giunta Comunale n. 207 del 09/08/2012** sono state approvate le modifiche e integrazioni apportate al Regolamento relativamente a:

1) **allegato B** chiamato “Codice Deontologico di comportamento per il Personale di Polizia Municipale” del “Regolamento comunale del servizio del Corpo di Polizia Municipale”;

2) **modifica dell’art. 9/c.2**” sostituendolo con il seguente: “Il Sindaco, con proprio provvedimento, assegna l’incarico di Vice Comandante, sentito il parere del Comandante del Corpo di Polizia Municipale, al personale, tra i gradi più elevati, tenuto conto dell’anzianità di servizio, dell’esperienza e della professionalità maturata”;

– **integrazione art. 11** è stato aggiunto alla fine del 1° comma il seguente paragrafo:

“ - presentarsi in servizio in condizioni fisiche non idonee, causate da assunzione di sostanze, con comportamenti ed atteggiamenti estranei all’etica professionale ”;

- **abrogati - art. 10 e allegato A** del Regolamento.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'AVVOCATURA CIVICA E DELLA RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO DEL COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 105 del 10/05/2012 è stata istituita l’ Avvocatura Civica, in forza della normativa vigente in materia e, in particolare, l’art. 3 del R.D.L. 27/11/1933 n. 1578, che attribuisce ai Comuni la possibilità di istituire uffici legali interni per quanto concerne “le cause e gli affari interni dell’ente”, avvalendosi di personale dipendente abilitato all’esercizio della professione di avvocato, con possibilità di iscrizione per quest’ultimo nell’elenco speciale annesso all’albo professionale tenuto presso il Consiglio dell’Ordine territorialmente competente;

REGOLAMENTO DEL REGISTRO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO.

è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 114 del 29/11/2010 al fine di realizzare la partecipazione delle associazioni alle forme di consultazione permanenti e straordinarie previste dal Statuto Comunale e di assicurare ad esse l’accesso alle strutture ed ai servizi pubblici nonché la concessione di qualsiasi beneficio erogabile dal comune stesso, e di prevedere le modalità di iscrizione e cancellazione delle associazioni e del volontariato e degli organismi di partecipazione di frazione e quartiere nell’apposito registro previsto dallo statuto comunale.

MODIFICA ART. 177, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'.

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 95 del 19/11/2012 è stato modificato l'art. 177 "Elezione – Accettazione della carica":

Si applicano le norme per l'elezione stabilite dal D.Lgs. n. 267/2000 all' art. 234, quelle di incompatibilità ed ineleggibilità previste dall'art. 236, oltre a quelle eventualmente previste dallo statuto, nonché le limitazioni numeriche di cui all'art. 238, comma 1, limitatamente al numero complessivo di otto incarichi, senza ulteriori distinzioni sulla base del numero degli abitanti degli enti.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 5 del 18/02/2013 è stato approvato il nuovo regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, al fine di adeguarne le disposizioni a quanto previsto dal D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

2° SETTORE

Le modifiche regolamentari che hanno coinvolto il II Settore riguardano principalmente la gestione dei tributi che nei cinque anni hanno visto il succedersi di diverse normative in ambito di finanza locale.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE

PUBBLICHE. Con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 82 del 28/10/2011 e' stato modificato il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, aggiungendo all'articolo "16 – Occupazioni permanenti: disciplina e tariffa", il seguente comma:

"Per le occupazioni del suolo richieste dal titolare o dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per motivi di igiene e pubblica sicurezza, previamente valutati dall'Amministrazione Comunale, la tariffa ordinaria è ridotta del 70 per cento".-

APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU

Con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 29/06/2012 è stato approvato il regolamento comunale per l'applicazione della nuova imposta IMU a decorrere dall'anno 2012, tenuto conto della disciplina applicabile, dei limiti e delle abrogazioni apportati dall' art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201;

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE.

E' stato redatto e approvato con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N.54 del 25/07/2014 il regolamento per l'applicazione della IUC (Imposta unica comunale) che riguarda di fatto 3 tributi; IMU, Tasi (Tassa sui servizi) e Tari (Tariffa rifiuti).

Inoltre si proceduto a modificare l'applicazione per l'Addizionale comunale all'IRPEF.

Ufficio Personale :

"REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE –

APPROVAZIONE." con deliberazione GC 318 del 27/12/2010:

Obbligo di legge

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 29/11/2010, considerato quanto previsto dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, ed in particolare dagli articoli 7 e 14 del suddetto decreto legislativo, è stato adottato il

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

manuale “*Linee guida sul Sistema di valutazione del personale negli enti locali della Marca Trevigiana*” fornito dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana;

- Con deliberazione del Consiglio Comunale del 22/12/2010 è stato disposto di aderire al servizio per la costituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione intercomunale proposto dal Centro Studi Amministrativi di cui sopra;

Vista la documentazione “*Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione etrasparenza della performance*”, quale adeguamento dell’ordinamento degli uffici e servizi al D.Lgs. n. 150/2009, trasmessa dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana in considerazione della costituzione dell’O.I.V. intercomunale, come modificato ai sensi della nota del 23/12/2010 sotto riportata;

Ritenuto che il contenuto della proposta di regolamento di cui sopra sia coerente con i criteri generali forniti alla Giunta Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/06/1998 (si veda attualmente l’art. 48, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

Considerata l’informazione fornita alla R.S.U. ed altri soggetti sindacali con nota prot. n.38860 del 3/12/2010 e che l’argomento, fra le altre tematiche, è stato illustrato nell’incontro tenuto in data 13/12/2010;

Considerato che, con nota in data 23/12/2010 il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana ha comunicato i recenti orientamenti della Civit e dell’Anci in materia che hanno portato ad una diversa denominazione dell’organismo di valutazione per salvaguardare l’autonomia degli Enti Locali;

Dato atto che, così come ricavato dagli orientamenti sopra specificati, l’Organismo Indipendente di Valutazione intercomunale deve essere inteso come Organismo di Valutazione della Performance;

trattasi solamente di una diversa dicitura dell’Organismo di Valutazione;

“INTEGRAZIONE REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.”

Deliberazione GC 106 del 10/05/2012:

Si tratta di un’integrazione volta a regolamentare le procedure di mobilità esterna, in seguito a modifiche normative apportate al D.Lgs. 165/2001.

“INTEGRAZIONE REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.”

Con deliberazione GC 158 del 18/07/2013.

Si tratta di un’integrazione volta a regolamentare il conferimento a funzionari di ruolo del Comune di incarichi dirigenziali e la relativa aspettativa.

“MODIFICA ART. 60 BIS ‘MOBILITA’ TRA ENTI’ REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI.”

Con deliberazione GC 234 del 18/09/2014:

Si tratta di un’integrazione volta a regolamentare le procedure di mobilità esterna, in seguito a ulteriori modifiche normative apportate al D.Lgs. 165/2001.

“INTEGRAZIONE REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E APPROVAZIONE NOMINA COMITATO UNICO DI GARANZIA.”

Con deliberazione GC 18 del 30/01/2014:

Si tratta di un’integrazione volta a meglio definire la partecipazione dei dirigenti a tempo determinato all’elezione del Comitato dei Garanti.

Servizi Informativi

Da ultimo si sottolinea la mole documentale prodotta in ambito di: Trasparenza amministrativa e anticorruzione, come pure i regolamenti attinenti alla gestione dei dati informatici in generale (DPS, Privacy e trattamenti dei dati).

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE AI SENSI DEL DL 90/2014, ART. 24 C.3 BIS.

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/02/2015

Il comma 3 bis dell’art. 24 del D. L. 90/2014 (comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto) dispone che:

“Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni di cui ai commi 2 e 3 approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on_line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale dicittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione.”;

il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) ha trovato concreta attuazione nel DPCM 9 dicembre 2014 n. 285;

- il DPCM 285/2014 ha il suo fondamento nel D. Lgs. 82/2005 il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- che il CAD individua la “carta d'identità elettronica” e la “carta nazionale dei servizi” quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle PA;

- Ciò nonostante, le singole PA hanno facoltà di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio, pertanto le PA potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, anche attraverso il sistema SPID;

- il DPCM 13 novembre 2014 detta le regole tecniche per la “formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni”;

- che la suddetta norma rappresenta l'ultimo tassello per avviare il processo di dematerializzazione delle procedure e dell'intera gestione documentale delle PA;

- che il DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 c. 2) impone la dematerializzazione di documenti e processi entro 18 mesi dall'entrata in vigore, quindi entro l'11 agosto 2016;

- La Regione del Veneto ha sviluppato una piattaforma tecnologica per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese i cui prodotti vengono messi a disposizione gratuitamente a tutti gli Enti del territorio Veneto attraverso la piattaforma di servizi denominata “Cluster società dell'informazione”, attualmente utilizzata da circa 180 Enti che hanno costituito una comunità di pratiche per collaborare nell'analisi, nella progettazione, nella realizzazione in modalità aperta, partecipata e condivisa delle soluzioni di e Government;

Nell'ambito delle attività del Cluster Società dell'Informazione, è stato istituito un tavolo di lavoro a livello regionale con lo scopo di redigere un Piano “@ di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni@ ” (art. 24 comma 3bis DL 90/2014 così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114);

Il gruppo di lavoro, costituito dai referenti di alcuni Comuni, tra cui Vicenza, e Province (cosiddetto Coordinamento dei Gruppi Tecnici di Animazione), ha individuato un percorso condiviso realizzando un “modello di piano” che può essere utilizzato da ciascuna Amministrazione, con opportune parametrizzazioni ed aggiustamenti;

Il Consorzio BIM Piave di Treviso ha sottoscritto in data 22 luglio 2011 con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana uno specifico protocollo d'intesa per la gestione in forma associata del SUAP per i Comuni della Marca Trevigiana, avviando uno specifico percorso inteso alla definizione e realizzazione di un progetto cofinanziato inteso a gestire la movimentazione delle pratiche trasmesse con modalità telematica e la conseguente interazione tra i soggetti interessati (siano essi privati piuttosto che professionisti o imprese) e le pubbliche amministrazioni, con interessamento nella prima fase di realizzazione in particolare delle competenze degli Sportelli Unici per le Attività

Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE);

In relazione al predetto protocollo d'intesa i medesimi soggetti, attraverso appositi gruppi di lavoro SUAP e SUE, hanno realizzato il progetto denominato “UNIPASS”, ossia una soluzione informatica che si concretizza in un portale telematico polifunzionale, comprensivo di diversi servizi che ogni Comune, ciascuno per le proprie peculiarità e specificità, vorrà offrire ai propri cittadini ed imprese;

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI ACCESSO E RIUTILIZZO DELLE BANCHE DATI AI SENSI DELL' ART. 24 QUATER DL 90/2014.

Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 37 del 12/02/2015

Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 denominato “Codice dell'Amministrazione Digitale” (CAD), disciplina l'accesso telematico a dati, documenti ed il loro riutilizzo e dispone che, nel rispetto della normativa vigente, le Pubbliche Amministrazioni cooperino nel condividere informazioni utili all'adempimento dei rispettivi compiti istituzionali;

In particolare, l'art. 52 prevede che le Pubbliche Amministrazioni disciplinino l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati;

L'art. 52, comma 1, del CAD specifica che le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito web, all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito", il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria;

Il D. Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA" stabilisce che il riutilizzo dei dati personali pubblicati è subordinato alle condizioni e ai limiti dettati dal D.Lgs. 196/2003 e dalle specifiche disposizioni del D. Lgs. 36/2006, che ha recepito la direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (modificata di recente dalla direttiva 2013/37/UE);

3° SETTORE: SERVIZI ALLA PERSONA

REGOLAMENTO MUSEO CASA GIORGIONE.

E' stato modificato con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 37 del 06/06/2014 l'art. 5 e 11 del regolamento.

il Museo Casa Giorgione ha ottenuto il riconoscimento previsto dalla Legge Regionale 5 settembre 1984, n. 50 a seguito della presa d'atto della Commissione Consultiva Musei, riunitasi il 6 maggio 2013 (come in atti prot. 18036 del 5 giugno 2013).

Sin dalla comunicazione di richiesta di riconoscimento (inviata il 12 dicembre 2012 prot. 37165) è stata segnalata la volontà di modificare il regolamento adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 6 maggio 2009 sia all'art. 5, in riferimento alla inibizione al prestito di beni museali del costituito Museo, sia all'art. 11 relativamente al numero minimo di ore previste di apertura previsto in 36, da allineare a quanto indicativamente previsto dalle normative nazionali e regionali in materia ovvero 24 ore settimanali.

Il prestito dei beni museali è elemento basilare nel rapporto tra istituzioni museali ed ancora le attuali ristrettezze di bilancio potrebbero richiedere una revisione degli orari da parte della Giunta Comunale, sia in termini annuali che stagionali.

La grande attesa del periodo trascorso era l'attività di revisione dell'indicatore della situazione economica equivalente, novellazione più volte annunciata e giunta al termine solo con la pubblicazione del decreto 7 novembre 2014 del ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel quale si trovano i modelli – peraltro già contestati nel merito da diverse associazioni di disabili – grazie ai quali dovranno essere individuate le nuove soglie di applicazione di tariffe e contribuzioni, ove previste dall'Amministrazione Comunale.

Nel corso dell'anno il Consiglio Comunale sarà chiamato ad esprimere i nuovi indirizzi applicativi.

4° SETTORE TECNICO - LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato sono stati adottati o aggiornati i seguenti atti regolamentari:

Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU):

delibera di adozione della Giunta Comunale n°222 del 6.9.2012.

I principali obiettivi perseguiti dall'aggiornamento del Piano riguardano principalmente le attività: di verifica dell'efficacia delle azioni pianificatorie sviluppate nell'ultimo decennio determinando le priorità e criticità emergenti, di confronto con le mutate condizioni dell'assetto urbanistico del Comune, di considerazione delle nuove indicazioni della pianificazione sovracomunali quale l'approvazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e delle nuove progettazioni delle grandi infrastrutture Regionali, fornire le linee guida per la stesura dei successivi Piani Particolareggiati del Traffico Urbano, di individuare la rete delle piste ciclabili, individuare soluzioni compatibili con lo strumento europeo chiamato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile "SEAP: Sustainable Energy Action Plans"

Regolamento comunale per la difesa dell'assetto idraulico del territorio: approvato con deliberazione Consiliare n°24 del 3.4.2012. Si tratta di un atto regolamentare specifico atto a disciplinare le attività assegnate, dalla normativa vigente in materia di regimazione idraulica, ai soggetti pubblici e privati interessati alla manutenzione, esercizio e custodia delle opere idrauliche appartenenti al sistema di scolo e smaltimento delle acque del proprio territorio

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile: "SEAP - Sustainable Energy Action Plans" approvato dal Consiglio Comunale il 9.5.2014 a seguito dell'impegno di condivisione e di adesione all'iniziativa definita "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci", espressi in Consiglio il 31.05.2013 con provvedimento deliberativo n° 34, cui ha fatto seguito la sottoscrizione del formulario in data 5.7.2013 e sua contemporanea comunicazione alla Commissione Europea. Il documento che partendo da uno specifico anno di riferimento (per il nostro Comune il 2007) analizza e quantifica le emissioni di CO2 e definisce le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e che saranno direttamente coinvolti nel Patto, intendono attuare per raggiungere l'ambizioso obiettivo di riduzione al 2020 del 20% sul totale delle emissioni di CO2

Piano Comunale di Protezione Civile : approvato con deliberazione Consiliare n°105 in data 19 dicembre 2014. Il piano era stato adottato con delibera della Giunta Comunale n. 255 del 24 ottobre 2013. Esso prevede le modalità operative ed organizzative legate all'ambiente, al territorio e conseguentemente al buon andamento del medesimo, anche in relazione alla prevenzione e alla risoluzione di situazioni impreviste e/o calamitose; sono state individuate otto situazioni di rischio della città: sisma, BlackOut, neve, incidenti stradali e rilevanti, trasporto merci pericolose su gomma e ferro, allagamenti e idropotabile

SETTORE 5° tecnico

Edilizia

MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO PER RECEPIMENTO ART. 79 BIS DELLA L.R. N. 61/85

Con *deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 133 del 22/12/2010* è stato modificato il vigente Regolamento Edilizio e adeguato alle disposizioni dell'art. 79 bis della Legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, con l'aggiunta dopo l'art. 113 di un ulteriore articolo 114 bis.

L'art. 114 bis riguarda le misure preventive e protettive per manutenzioni dei lavori in quota in condizioni di sicurezza ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio, le modalità operative, la documentazione progettuale e il conteggio volumetrico.

MODIFICA PARZIALE AL TITOLO II DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Con *deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 21/03/2011* sono state approvate alcune modifiche al Regolamento Edilizio, in particolare alle competenze attribuite alla Commissione Edilizia e al numero dei componenti necessari per ottenere il numero legale.

Per quanto riguarda le competenze, sono state introdotte alcune misure per quanto riguarda la possibilità di non ottenere il parere della Commissione Edilizia, ma di dare direttamente il permesso di costruire subito dopo l'istruttoria tecnica degli uffici.

Questo riguarda in particolare gli ampliamenti con una volumetria di progetto inferiore ai 150 m³ per gli interventi residenziali e con una superficie utile di progetto inferiore ai 150 per i quali non servirà più il parere della Commissione Edilizia, ad esclusione delle destinazioni degli interventi in zona A), in zona storica ed in zona agricola, per il quale si continuerà ad avere bisogno del parere della Commissione Edilizia.

E' stato inoltre variato il numero dei componenti per avere il numero legale.

Nel precedente regolamento, nella precedente stesura, il numero legale era fissato a 5 Componenti.

Questo numero è stato ridotto a tre, più il Presidente.

MODIFICA PARZIALE ALL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Con *deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 83 del 8/10/2012*, è stato modificato parzialmente il titolo III del regolamento in riferimento, con l'aggiornamento dell'attuale assetto dirigenziale del Settore Tecnico.

Inoltre è stato sostituito il testo del punto 2) dell'articolo 9 con il seguente testo:

2) (Sf) Superficie fondiaria
misura: metri quadrati (mq)

E' la superficie reale del lotto asservito o da asservire alla costruzione al netto degli spazi pubblici o di uso pubblico previsti dagli strumenti urbanistici e comprensiva delle superfici da cedere gratuitamente al Comune per opere pubbliche non previste dagli strumenti urbanistici.

SOSTITUZIONE DELL'ART. 114 BIS IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 28/2014 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 106 del 19/12/2014 è stato sostituito l'art. 114 bis del Regolamento Edilizio relativo alle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza, ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio.

Il Regolamento Edilizio è stato adeguato alla normativa regionale in vigore, in particolare alla L.R. 25 settembre 2014, n. 28, in materia di misure preventive e protettive da predisporre negli interventi edilizi stabilendo che siano da rispettare le istruzioni tecniche emanate dalla Regione Veneto che risultino in vigore alla data di presentazione dei progetti edilizi al fine di non generare incertezza e sovrapposizione normativa sulla disciplina della materia;

MODIFICA PARZIALE ALL'ART. 74 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 101 del 19/12/2014 è stato modificato parzialmente l'art. 74 del regolamento al fine di disciplinare la realizzazione di vani interrati in alcune zone del territorio soggette alla problematica dell'innalzamento della falda freatica.

Ambiente

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI.

Con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N.7 del 07/02/2014 è stato approvato il Regolamento redatto anche in riscontro alla necessità di valorizzare la tradizione e la cultura animalista della città e l'incoraggiamento di ogni forma significativa che attenga al rispetto e alla difesa degli animali.

Il Regolamento proposto vuole disciplinare la materia del trattamento degli animali, per porre le basi per sviluppare una sensibilizzazione e una coscienza civile tale da evitare fenomeni riprovevoli, quando non illegali come il maltrattamento e l'abbandono;

la redazione del Regolamento è avvenuta con la partecipazione di tutti gli attori del settore a vario titolo interessati quali: l'Ulss n. 8 Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria, alcuni settori comunali tra cui la Polizia Locale e l'Ufficio Ambiente, le Associazioni operanti in città quali la Lega Anti-Vivisezione e l'Associazione Libera Caccia;

Servizio Sportello unico

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING.

Approvato con deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 43 del 20/05/2011.

Con questo atto deliberativo è stato ulteriormente aggiornato il regolamento comunale di settore, per adeguarlo alla normativa statale e regionale in materia.

L'adeguamento recepisce la proposta avanzata dall'Associazione Comuni della Marca Trevigiana e le associazioni di categoria, al fine di avere condivisione e uniformità di disciplina nei vari comuni del territorio.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 10 E 13 APRILE 2015 è stato approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160"; è un regolamento nuovo (non esisteva prima).

MODIFICA DEL REGOLAMENTO AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA

di cui alla deliberazione del commissario straordinario

è stato APPROVATO nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 10 E 13 APRILE 2015

- Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 - ICI/IMU:

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale			200,00		
Altri immobili	7,00	7,00	8,60 e 7,60	10,60 e 7,60	10,60 e 7,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			2,00	0,00	0,00

Nel 2010 e 2011 l'Ici per l'abitazione principale non era dovuta

Nel 2013 e 2014 l'Imu sull'abitazione principale non era dovuta;

Nel 2014 è stata introdotta la tasi sull'abitazione principale con aliquota 2,80

2.1.2 - Addizionale Irpef:

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,60	0,60	0,75	0,75	0,75
Fascia esenzione	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000
Differenziazione aliquote	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI

Nel 2012 è iniziata l'applicazione dell'addizionale irpef a scaglioni di seguito riportati

ALIQUTA	FASCIA DI APPLICAZIONE
0,00	Esenzione per reddito imponibile determinato ai fini irpef non superiore a euro 12.000,00

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

0,55	Applicabile a scaglione di reddito da euro 0 a euro 15.000,00
0,60	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.001,00 a euro 28.000,00
0,65	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.001,00 a euro 55.000,00
0,70	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.001 a euro 75.000,00
0,75	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Servizio esternalizzato al Consorzio di bacino TV3 con regime tariffario a copertura totale del costo

- Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 Ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 Dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di Enti Locali.

In attuazione delle citate disposizioni, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 09/03/2013, è stato approvato il vigente "Regolamento dei controlli interni" che, all'articolo 2, comma 1 prevede *"Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'Ente, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai Dirigenti dei Servizi"*

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 240 in data 4/10/2013 è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 4 del richiamato regolamento dei controlli interni.

L'Unità ha proceduto al controllo della regolarità amministrativa relativa agli atti adottati per l'esercizio 2014, tenuto conto della metodologia approvata e dei seguenti criteri che sono stati fissati prima della selezione degli atti da controllare:

1. Il controllo interno non ha carattere ispettivo ma è finalizzato ad un miglioramento organizzativo per anticipare e correggere eventuali errori o disfunzioni;
2. L'attività di controllo ha riguardato tutti gli elementi essenziali degli atti (soggetto, oggetto, contenuto, forma e motivazione) e, secondo un metodo di rotazione, relativamente al presente periodo ha riguardato la seguente "famiglia di controlli":
 - Il Responsabile del procedimento e la giurisdizione
 - La conclusione del procedimento
 - Il diritto di accesso
 - La pubblicità

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

▪ La comunicazione

Tenuto conto del metodo di campionamento adottato, le verifiche hanno riguardato varie tipologie di atti con specifiche frequenze ed in particolare:

- n. 14 atti controllati nel primo semestre anno 2013
- n. 22 atti controllati nel secondo semestre anno 2013
- n. 18 atti controllati nel primo semestre anno 2014
- n. 20 atti controllati nel secondo semestre anno 2014

L'attività di controllo ha comportato il monitoraggio degli atti e delle tipologie di controllo che sono state riportate in modo sintetico e allegate nelle schede dei relativi verbali per formarne parte integrante.

3.1.1 - Controllo di gestione:

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)

• Personale:

(a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)

L'indicazione principale inserita nel Bilancio di Mandato in materia di personale riguardava la riorganizzazione funzionale dell'ente e la previsione di un'organizzazione del lavoro snella, di volano per l'attività amministrativa.

Il Comune di Castelfranco Veneto, nell'ultimo quinquennio, è riuscito a mantenere gli standard di efficienza ed efficacia raggiunti nei servizi offerti alla comunità anche attraverso processi riorganizzativi e mobilità interne del personale, rispettando in tal modo i limiti imposti dalla legge in materia di assunzioni e contenimento della spesa di personale.

La struttura organizzativa dell'Ente, divisa in settori ciascuno diretto da un Dirigente e articolata in Servizi con a capo Responsabili e/o Posizioni Organizzative, più volte rivisitata, si è consolidata secondo l'attuale organizzazione che vede 5 Settori, 5 Aree di Posizione Organizzativa, e un'Area di Alta Professionalità.

A ciascun settore sono affidate, unitamente agli specifici obiettivi definiti dall'Amministrazione per il soddisfacimento di bisogni ed interessi pubblici, le risorse economiche ed umane per il loro perseguimento. Il dato, prettamente numerico, relativo al personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2010 e quello al 31/12/2014 evidenzia una sensibile diminuzione dell'organico, nonostante il permanere delle medesime funzioni in capo all'ente.

La spesa di personale	2010	2011	2012	2013	2014
Dipendenti a tempo indeterminato (al 31/12 di ogni anno)	1167	1158	1152	1148	1151
Costo del personale (da conto annuale)	6.989.754,00	6.437.197,00	5.918.354,00	5.964.636,00	Dato non ancora disp.
Costo medio per dipendente	41.675,17	40.741,75	38.936,54	40.301,59	Dato non ancora disp.

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Come emerge dalla relazione, il mantenimento del livello dei servizi è stato possibile grazie a consistenti razionalizzazioni dei costi oltre che al lavoro aggiuntivo da parte del personale in servizio.

Attualmente alcuni uffici evidenziano situazioni di difficoltà, legate alla scarsità di risorse umane che non è stato possibile assumere negli anni scorsi a causa di una normativa farraginosa e decisamente limitante in quest'ambito.

L'anno 2015 si è aperto con l'obbligo normativo di assorbire il personale soprannumerario delle Province, trasformate in ente di secondo livello, in misura pari alle cessazioni dell'anno precedente: non essendosi comunque verificata alcuna cessazione nel 2014, le assunzioni per l'Ente sono rimandate al 2016.

Formazione del Personale

Il Comune di Castelfranco Veneto ha da sempre investito nella formazione e nell'aggiornamento del personale. Nel rispetto della recente normativa che ha imposto la riduzione delle spese per la formazione, l'Ente organizza corsi presso la sede, coinvolgendo in tal modo un maggior numero di dipendenti e assicurandone a rotazione la partecipazione di tutti.

In particolare sono stati organizzati corsi in sede sulle materie della trasparenza, anticorruzione, sicurezza sul lavoro, informatica, anche con il sistema e-learning.

Su materie specifiche o di particolare complessità, i dipendenti (talvolta impegnati in diversi uffici a svolgere compiti anche eterogenei) partecipano a corsi di formazione esterni che meglio consentono di garantire la possibilità di riqualificazione degli stessi

CATEGORIA	2010	2011	2012	2013	2014
A				<u>14</u>	<u>14</u>
B	<u>18</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>119</u>	<u>77</u>
C	<u>211</u>	<u>40</u>	<u>79</u>	<u>378</u>	<u>197</u>
D	<u>126</u>	<u>84</u>	<u>80</u>	<u>201</u>	<u>238</u>
Dirigenti	<u>17</u>	<u>6</u>	<u>10</u>	<u>13</u>	<u>45</u>
Segretario	<u>0</u>			<u>6</u>	<u>12</u>
TOTALE	372	131	171	731	583

L'incremento delle ore di formazione negli anni 2013 e 2014 corrisponde, rispettivamente, a un intenso piano di formazione interna in materia informatica e al coinvolgimento nella formazione in materia di prevenzione della corruzione.

Lavori pubblici:

[a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)]

Le linee strategiche che il Settore Tecnico ha perseguito hanno riguardato, in armonia con la relazione sugli Indirizzi generali di Governo:

- 1) lo sviluppo delle azioni previste nei Piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAP: Sustainable Energy Action Plan) in sinergia con gli altri programmi/progetti interessati;
- 2) la pianificazione di interventi sulla mobilità sostenibile in Castelfranco Veneto guidata dallo strumento chiamato "Piano Urbano del Traffico", del quale è stato predisposto ed adottato l'aggiornamento (delibera Giunta n.222 del 06/09/2012), ai sensi delle "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani urbani del traffico", emanate in ossequio all'articolo 36 del D.Lgs. 30.4.1992 n.285 (Nuovo Codice della Strada).
- 3) la pianificazione delle piste ciclabili di collegamento fra le frazioni e il capoluogo, sviluppata nell'ambito dell'aggiornamento dello stesso Piano Generale del Traffico Urbano;

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

- 4) il costante coinvolgimento di Provincia, Regione e Veneto Strade, al fine di promuovere l'avvio della risoluzione delle situazioni più critiche della viabilità di collegamento di competenza sovracomunale, tra i quali si citano i più rilevanti, ovvero la viabilità di collegamento alla Superstrada Pedemontana Veneta in località San Floriano, la variante alla S.P.n.19, la rotonda all'intersezione tra la SR 53 e la SP667- Via san Pio X e, in ambito SFMR, l'intervento di soppressione del Passaggio a livello di via Larga-via de Amicis lungo la linea Castelfranco-Mestre;
- 5) le opere di restauro e valorizzazione dei monumenti storici della nostra città, con l'obiettivo di renderla fruibile dai circuiti turistici europei; di rilievo, oltre al compimento del restauro della Torre Civica e l'avvio degli iter progettuali di due ulteriori importanti stralci di lavori, la stesura dello Studio di fattibilità generale della Cinta Muraria e l'ottenimento della dichiarazione di interesse culturale da parte della competente Soprintendenza;
- 6) la manutenzione ordinaria e straordinaria razionale mirata del patrimonio comunale;
- 7) l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e la costituzione del nucleo di coordinamento dei volontari.

Elenco delle principali e rilevanti investimenti programmati, impegnati e realizzati e quelli con iter realizzativo avviato, nei quali sono indicati i relativi costi complessivi.

A	OPERE REALIZZATE E IN CORSO DI REALIZZAZIONE
----------	-----------------------------------------------------

cod.	opera	anno inizio lavori	anno fine lavori	anno collaudo	IMPORTO FINANZIATO/APPROVATO	IMPORTO LIQUIDATO
OP755	PISTA CICLABILE SAN FLORIANO-SALVAROSA 1° STRALCIO CON AMPLIAMENTO DI VIA POSTIOMA E ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA MONTEBELLUNA		2011	2012	1.850.000,00	1.528.107,17
OP528	STRADA DI COLLEGAMENTO VIA FORCHE-VIA DE AMICIS CON RIQUALIFICAZIONE DI VIA DE AMICIS E ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA BORGO PADOVA	2011	2012	2013	2.410.000,00	2.038.200,32
OP4390	AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI SAN FLORIANO	2009	2011	2011	980.000,00	915.734,42
OP8065	RESTAURO DELLA TORRE CIVICA	2012	2012	2013	610.000,00	609.635,12
	ITINERARIO TURISTICO "SUI SENTIERI DEGLI EZZELINI"	2011	2012	2012	265.456,98	265.456,98
	CENTRO DIURNO ALZHEIMER	2012	2014	in corso	1.250.000,00	1.250.000,00
	PISTA CICLABILE CARTIERA GIORGIONE	2008	2012	2013	113.620,52	113.620,52
OP2277	INTEGRAZIONE TECNOLOGICA IMPIANTO DEPURAZIONE SALVATRONDA	2013	in corso		821.977,31	616.706,60
OP526	COLLEGAMENTO VIA CASTELLANA-PEEP TREVILLE (*)	2014	in corso		860.000,00	308.195,24

La fase esecutiva è stata inclusa nella Convenzione urbanistica del "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

<i>cod.</i>	<i>opera</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>IMPORTO FINANZIATO</i>	<i>STATO DELL'ITER DI REALIZZAZIONE</i>
OP681	RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ DI S.ANDREA O.M.	703020	2007	250.000,00	Avviata gara di appalto
OP1181	ROTATORIA TRA VIA MATTEOTTI E VIA RIZZETTI	680054	2014	102.000,00	Progetto esecutivo approvato; fase di gara in avvio
OP065	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA PER SALVATRONDA	689250	2014	250.000,00	Progetto definitivo-esecutivo approvato; fase di gara in avvio
OP639	PISTA CICLABILE VIA PER RESANA A CAMPIGO	693000	2014	370.000,00	Progetto definitivo approvato e dichiarata la pubblica utilità dell'opera
OP849	COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI 6.37 E 6.38 DELLA 1^ FASE SFMR NON ATTUALE NELL'AMBITO DEL PIRUEA AREA M2	698510	2014	1.000.000,00	Affidato l'incarico per la progettazione definitiva-esecutiva
	PERCORSO PEDONALE LUNGO VIA BELLA VENEZIA - I° STRALCIO (**)			786.035,43	Progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità approvato in data 20/11/2014; progetto esecutivo approvato aprile 2015
(**)	L'Opera è realizzata dalla Ditta lottizzante nell'ambito della Convenzione urbanistica relativa allo IUP n.20,1 Bella Venezia Est. L'importo indicato corrisponde al valore venale dell'area non ceduta al Comune				
				TOTALE B	2.758.035,43

INIZIATIVA PRIVATA I.U.P. N.10.1- N.33 P.D.L. TREVILLE NORD E TREVILLE VIA CASTELLANA"

B	OPERE FINANZIATE IN FASE DI AVVIO O IN PROGETTAZIONE
----------	-------------------------------------------------------------

ALTRE OPERE PROGRAMMATE IN FASE DI PROGETTAZIONE (rif. bilancio/programma triennale 2014-2016)

<i>cod.</i>	<i>opera</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>IMPORTO PROGETTO</i>	<i>STATO DELL'ITER DI REALIZZAZIONE</i>
OP8033	RESTAURO CINTA MURARIA - LOTTO 2, I° STRALCIO: TORRE DI NORD OVEST	567000	2015	600.000,00	Progetto preliminare approvato 19/03/2015; in corso di affidamento i servizi per l'espletamento delle indagini specialistiche necessarie alla stesura del progetto definitivo
OP756	PISTA CICLABILE SAN FLORIANO-SALVAROSA II° STRALCIO	697950	2015	700.000,00	Progetto preliminare redatto; conclusa la fase di notifica alle Ditte interessate all'esproprio dell'avvio della procedura di approvazione in variante urbanistica.

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

	(COMPLETAMENTO)				
OP638	PISTA CICLABILE CASTELFRANCO- CAMPIGO (VIA LARGA)	697860	2015	950.000,00	Incarico di progettazione affidato; avviata ed in corso la progettazione preliminare.
OP514	PISTA CICLABILE VIA DEL COMMERCIO TRA VIA STAIZZA E LA SR N.53	680053	2014	150.000,00	(Opera non finanziata 2014 - da riprogrammare) Progetto definitivo approvato 24/07/2014
OP8079	CINTA MURARIA - RESTAURO MURA TRA LA TORRE CIVICA E LA TORRE DEL GIORGIONE	480020	2013 2014	950.000,00	(Opera non finanziata 2014 - da riprogrammare) Progetto preliminare approvato il 31/05/2012; nel corso del 2014 sono state effettuate le indagini conoscitive e la progettazione strutturale specialistica, nell'ambito dello sviluppo del progetto definitivo.
OP515	PISTA CICLABILE VIA CASTELLANA TREVILLE	689450	2015	240.000,00	Sviluppata ipotesi progettuale, da sottoporre a processo di condivisione, aperto al contributo dei cittadini, al fine di fare emergere e risolvere eventuali conflittualità in tema di titolarità delle aree da occupare, da tempo asservite all'uso pubblico
	ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.R.53 POSTUMIA E LA S.P.667 - VIA SAN PIO X	680042	2014	280.000,00	(Quota a carico del Comune per espropri) - Importo non finanziato 2014 - da riportare nei bilanci prossimi. Progetto preliminare dell'opera approvato in variante urbanistica in data 28/11/2014, con ratifica dell'Accordo di programma con Veneto Strade e la Provincia di Treviso per l'attuazione dell'intervento.
	AMPLIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI CAMPIGO		2015	150.000,00	progetto definitivo approvato con delibera GC n° 300 del 20.11.2014 in linea tecnica e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere
	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A SERVIZIO FRAZIONE DI SALVAROSA		2015	525.000,00	progetto preliminare approvato con provvedimento giuntale n°84 il 7.4.2015
	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA S. GIORGIO DI BORGO PADOVA		2016	550.000,00	progetto preliminare approvato con provvedimento giuntale n°49 il 26.2.2015
				TOTALE C	5.142.821,68

Gestione del territorio:

(a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Nel corso del mandato amministrativo il legislatore statale, a seguito del perdurare della crisi economica, ha prodotto un consistente numero di innovazioni e modifiche all'assetto dei titoli abilitativi edilizi, alle procedure e le tempistiche, nonché ulteriori norme in merito allo sportello unico per le attività produttive e allo sportello unico per l'edilizia, riassumibili principalmente nei seguenti provvedimenti:

D.L. 40, 25.3.2010, convertito nella legge 73, 22.5.2010 - Sono state ampliate le ipotesi di attività edilizia totalmente libere di cui all'art. 6 del T.U. in materia edilizia.

D.L. 78, 31.5.2010, convertito nella legge 122, 30.7.2010 - È stato modificato l'art. 19 della legge 241 del 7.8.1990 introducendo la segnalazione certificata di inizio attività sostitutiva della Denuncia di inizio attività. Gli interventi edilizi che rientrano tra quelli ammessi con SCIA possono iniziare contemporaneamente alla presentazione al Comune della documentazione progettuale senza attendere il limite temporale previsto dalla DIA.

Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive.

D.L. 70, 13.5.2011, convertito nella legge n. 106 del 12.7.2011 - Si è precisato che la SCIA sostituisce la DIA. Per tutti gli interventi edilizi di cui all'art. 22, commi 1 e 2 del T.U. in materia edilizia.

- Si è precisato che la DIA troverà ancora applicazione ove prevista, in base alla normativa statale o regionale, quale alternativa o sostitutiva al permesso di costruire.

- Si è ridotto il termine assegnato al comune per vietare la prosecuzione dell'attività edilizia di cui alla SCIA da 60 a 30 giorni.

- Si è introdotto il silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire salvo il caso della presenza di vincoli ambientali, paesaggistici o culturali.

- Si è aggiunto il comma 2-ter all'art. 34 del T.U. edilizia, disponendo che non si ha parziale difformità del titolo abilitativo in presenza di violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che non eccedano per singola unità immobiliare il 2% delle misure progettuali.

D.L. 83/2012, entrato in vigore il 26 giugno 2012 - contiene un cosiddetto "pacchetto edilizia" il quale interviene nell'ambito delle misure di semplificazione e snellimento dei procedimenti in materia edilizia e di incentivo alla realizzazione delle infrastrutture.

D.L. 69/2013, entrato in vigore il 22 giugno 2013, convertito nella legge n. 98 del 9.8.2013 - recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (cosiddetto decreto "sblocca Italia"), che contiene un insieme di misure di semplificazione in materia edilizia, quali ad esempio:

ampliamento della definizione di "manutenzione straordinaria";

modifica al testo dell'art. 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. 380/2001, relativo agli interventi di ristrutturazione edilizia sottoposti a permesso di costruire;

modifiche alla disciplina della comunicazione inizio lavori (cil/cila);

introduzione del permesso di costruire in deroga anche alle destinazioni d'uso;

introduzione del permesso di costruire convenzionato (nuovo art. 28-bis del T.U. edilizia);

modifica ai termini per inizio e fine lavori - nuove possibilità di richiesta proroga;

segnalazione certificata di inizio attività per varianti non essenziali ad interventi assentiti da permesso di costruire

introduzione della definizione di "mutamento d'uso urbanisticamente rilevante" (nuovo art. 23-ter del T.U. edilizia);

introduzione del pagamento del contributo straordinario (oltre al contributo di costruzione) in caso di varianti puntuali al Piano, cambi di destinazione d'uso in variante e permessi in deroga allo strumento urbanistico.

L'insieme dei provvedimenti ha portato ad una riduzione del numero di permessi di costruire rilasciati e un aumento delle procedure di SCIA, DIA e Attività edilizia libera previa comunicazione con relazione asseverata da tecnico abilitato ed elaborati progettuali.

Dal punto di vista organizzativo è mutata la modalità di controllo delle pratiche edilizie dovendo attuarsi in tempi più rapidi secondo i dettami legislativi mediante richiesta di conformazione della documentazione o mediante inibizione dell'intervento edilizio previsto mediamente entro i primi 30 giorni dalla presentazione.

Ai fini statistici si indicano i seguenti dati: che nel corso del 2010 sono stati rilasciati n. **336** permessi di costruire rispetto ai premessi rilasciati nel 2014 che ammontano a **254**.

I tempi medi di rilascio sono passati da circa 45 giorni dalla presentazione dei documenti necessari al rilascio a circa 20 giorni.

Servizio Sportello Unico.

Nell'arco del mandato di questa Amministrazione sono state attuate iniziative a volte al sostegno dell'economia locale fra le quali il progetto "vivere sostenibile" che, mediante convegni e cicli di incontri alle aziende della castellana e dei comuni limitrofi, ha voluto coniugare green economy, risparmio energetico e lavoro a km 0.

A sostegno delle aziende del territorio, nonché a vantaggio dei consumatori, è stato istituito il mercato riservato ai produttori agricoli che si svolge ogni giovedì mattina in P.zza Donatori del sangue il quale permette di acquistare prodotti di stagione direttamente dal produttore.

Conseguentemente alla chiusura dello sportello distaccato della Camera di Commercio di Treviso a Castelfranco, al fine di ridurre i disagi alle imprese del territorio, è stato attivato uno sportello comunale che eroga alcuni dei servizi prima in capo alla stessa Camera di Commercio con cui è stata sottoscritta apposita convenzione.

È stato approvato, recependo le più recenti normative di settore, un nuovo regolamento per l'esercizio dell'attività di barbieri, parrucchiere ed estetista e tatuaggio e piercing.

Con l'intento di avvicinare/riavvicinare studenti e non occupati al mondo del lavoro sono stati realizzati due progetti in collaborazione con I.p.s.i.a. G. Galilei di Castelfranco Veneto: il primo che ha visto gli studenti protagonisti nel fornire assistenza alle persone anziane per la risintonizzazione degli apparecchi televisivi a seguito del passaggio al digitale terrestre (anno 2011); il secondo denominato "laboratori di esperienze" che ha visto lavoratori non occupati trasmettere le proprie esperienze lavorative agli studenti in 15 laboratori della scuola.

Per venire incontro alle necessità dei cittadini l'Amministrazione comunale ha reso disponibile, attrezzandola allo scopo, un'area verde di ca 2000 mq in via Lovara, per la realizzazione di orti civici nell'ambito del progetto "diamoci una mano".

Si è posta particolare attenzione al problema dei cani randagi ed al costo da questi rappresentato in relazione alla loro custodia, realizzando l'iniziativa "Adotta un cane della castellana" per promuovere, tramite la concessione di un contributo, l'adozione dei cani ospitati nel rifugio del cane di Ponzano Veneto; si è inoltre sottoscritta una convenzione con diversi altri comuni per una gestione associata del ricovero di cui sopra.

Nell'ambito del bando regionale per l'assegnazione di contributi per la rivitalizzazione dei centri storici ed urbani e la riqualificazione delle attività commerciali è stato presentato, in collaborazione con diversi partners privati, uno specifico programma che è stata finanziato dalla Regione Veneto per la cifra di € 197.346,00.

.....

Istruzione pubblica:

(a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato)

Nel corso del 2013 il Consiglio Comunale ha dato indicazione di aumentare i servizi di ristorazione scolastica, inserendo nella concessione formule di frequentazione scolastica (tempi modulo e prolungato) precedentemente non serviti: in questo modo si è passati dalla erogazione di 141.255 unità nel 2010 con pasti scodellati presso 11 plessi, ai 185.556 pasti, per 17 scuole servite, nell'anno scolastico 2013/2014;

Con riferimento ai servizi di trasporto si è passati dal servizio a 555 abbonati nel settembre 2010 ai 514 del corrente anno scolastico.

Il numero di plessi per la scuola dell'obbligo è rimasto invariato. Altrimenti vi è stata la riduzione da quattro a soli due Istituti Comprensivi incardinati in Città.

Ciclo dei rifiuti:

(a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine)

Nel corso del mandato è stato realizzato un nuovo ecocentro (CERD) a servizio del territorio sud del Comune.

Sociale:

(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato)

La Città mantiene alto il livello di attenzione per la popolazione anziana, in particolare con riferimento ai servizi di assistenza a domicilio, che sono l'unico elemento di salvaguardia del benessere degli stessi e dei loro congiunti.

In tal senso le voci di spesa sono rimaste costanti seguendo l'andamento della rivalutazione ISTAT e considerando la settimanale presenza in oltre 200 abitazioni:

Servizi/Interventi	Anno	
	2014	2010
Consegna pasti a domicilio	110	89
Aiuto domestico	8	11
Cura della persona	56	45
Lavanderia	10	16
Trasporti	77	71
Accompagnamento spesa	12	11

Anche con riferimento al nido comunale si conferma la sostanziale costanza di impegno economico e della disponibilità di posti nel servizio pubblico.

Turismo:

(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)

L'amministrazione non ha inteso legare le proprie attività culturali e spettacolari al fattore turistico, quanto alla riappropriazione da parte dei cittadini del loro territorio e della propria storia. In tal senso si sono sviluppati interventi legati all'intento di valorizzazione delle epoche diverse rispetto alla figura del genius loci Giorgione, a partire dalla fondazione della Città Murata, offrendo squarci di lettura ed ancora vere e proprie rievocazioni dei periodi di maggiore splendore del territorio, senza considerare spese per la promozione del territorio, al di fuori dei propri ambiti territoriali, se non in dialogo non oneroso con i soggetti incaricati della promo-commercializzazione provinciale. In tal guisa gli arrivi e le presenze turistiche in Città non hanno visto significativa variazione.

3.1.2 - Controllo strategico:

(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.E.L., in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

Non risulta obbligatorio per il nostro Ente per gli esercizi del mandato considerati.

3.1.3 - Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)

La valutazione permanente dei dirigenti e di tutto il personale avviene sulla base della Metodologia di valutazione definita di concerto con gli altri comuni della Marca Trevigiana, associati nel Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, approvata con deliberazione n. 293 del 29/11/2010.

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

La valutazione si basa sul confronto tra "atteso" ed "effettivo" e fa riferimento in primo luogo agli effetti gestionali del comportamento e in secondo luogo, per quanto più possibile, a fatti gestionali collegati ai risultati. La responsabilità della valutazione è affidata al capo diretto della persona da valutare il quale può acquisire dai propri collaboratori ogni altra utile informazione ai fini di una efficace e completa valutazione.

In particolare, per i Dirigenti e i Responsabili di Posizione organizzativa, il sistema di valutazione, considera sia i comportamenti organizzativi (e le competenze) sia gli obiettivi raggiunti, che solitamente si identificano con gli obiettivi del P.E.G.

3.1.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra)

Il regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale il 18/02/2013 prevede quanto segue:

Articolo 8

Il controllo sulle società non quotate partecipate

(obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

1. Il controllo sulle società non quotate partecipate rileva i rapporti tra l'ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di finanza pubblica.
2. L'ente definisce preventivamente gli obiettivi gestionali e strategici, secondo standard di qualità e quantità a cui deve tendere la società.
3. L'unità di controllo effettua il monitoraggio periodico delle società, attraverso l'analisi dei bilanci, elaborando indici di bilancio idonei a rilevare lo "stato di salute" dal punto di vista patrimoniale, finanziario e reddituale.
4. L'analisi di cui al comma precedente viene effettuata sulla base di apposite schede contenute nella metodologia.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	20.799.266,00	22.077.982,00	19.289.122,48	22.289.507,74	18.069.675,00	-13,12%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.887.117,00	4.893.554,00	2.944.369,73	3.844.403,32	3.031.504,47	-22,01%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	267.302,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	24.686.383,00	27.238.838,00	22.233.492,21	26.133.911,06	21.101.179,47	

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

3.1.2 Spese

SPESE	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	21.153.648,00	20.933.349,00	17.580.758,86	18.052.376,28	17.174.486,97	-18,81%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.710.945,00	4.816.692,00	2.468.654,21	3.134.755,97	3.308.155,86	-10,85%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	1.642.976,00	1.508.184,00	1.814.785,28	1.640.065,78	1.714.882,53	4,38%
Totale	26.507.569,00	27.258.225,00	21.864.198,35	22.827.198,03	22.197.525,36	

3.1.3 Partite di giro

PARTITE DI GIRO	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.592.310,00	2.497.503,00	1.860.772,64	2.268.242,54	2.090.247,16	-19,37%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.592.309,00	2.497.503,00	1.860.772,64	2.268.242,54	2.090.247,16	-19,37%

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Gli esercizi sono riportati per singolo esercizio e confrontati con l'esercizio precedente:

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

ENTRATA PER LE SPESE CORRENTE		
	Consuntivo 2010	consuntivo 2011
Entrate titolo I	9.580.144,63	14.928.613,20
Entrate titolo II	7.009.213,99	3.254.598,37
Entrate titolo III	4.209.907,57	3.894.771,34
(A) Totale titoli (I+II+III)	20.799.266,19	22.077.982,91
(B) Spese titolo I	21.153.646,53	20.933.348,05
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.642.975,56	1.508.183,89
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.997.355,90	-363.549,03
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.172.429,48	1.111.748,04
-contributo per permessi di costruire	1.172.429,48	1.111.748,04
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	25.822,84	547.048,31
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
entrate corr. destinate ad investimenti	25.822,84	25.822,84
minori interessi da rinegoziaz. mutui		220.000,00
entrate corr. destinate ad investimenti		301.225,47
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-850.749,26	201.150,70

ENTRATA PER LE SPESE CAPITALI		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Entrate titolo IV	3.887.116,76	4.893.553,52
Entrate titolo V **	0,00	267.302,20
(M) Totale titoli (IV+V)	3.887.116,76	5.160.855,72
(N) Spese titolo II	3.710.946,42	4.816.693,24
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	25.822,84	547.048,31
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	970.436,30	220.537,25
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	0,00

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

	consuntivo 2011	consuntivo 2012
Entrate titolo I	14.928.613,20	13.452.465,80
Entrate titolo II	3.254.598,37	1.106.523,86
Entrate titolo III	3.894.771,34	4.730.132,82
(A) Totale titoli (I+II+III)	22.077.982,91	19.289.122,48
(B) Spese titolo I	20.933.348,05	17.580.758,86
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.508.183,89	1.814.785,28
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-363.549,03	-106.421,66
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		189.852,92
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.111.748,04	1.034.449,37
-contributo per permessi di costruire	1.111.748,04	1.034.449,37
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	547.048,31	775.822,84
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
entrate corr. destinate ad investimenti	25.822,84	25.822,84
minori interessi da rinegoziaz. mutui	220.000,00	220.000,00
entrate corr. destinate ad investimenti	301.225,47	530.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	201.150,70	342.057,79

BILANCIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Entrate titolo IV	4.893.553,52	2.944.369,73
Entrate titolo V **	267.302,20	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	5.160.855,72	2.944.369,73
(N) Spese titolo II	4.816.693,24	2.648.654,21
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	547.048,31	775.822,84
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	220.537,25	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	37.088,99

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

BILANCIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	13.452.465,80	13.833.301,81
Entrate titolo II	1.106.523,86	3.985.706,52
Entrate titolo III	4.730.132,82	4.470.499,41
(A) Totale titoli (I+II+III)	19.289.122,48	22.289.507,74
(B) Spese titolo I	17.580.758,86	21.296.358,80
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.814.785,28	1.640.065,78
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-106.421,66	-646.916,84
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	189.852,92	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.034.449,37	892.997,77
-contributo per permessi di costruire	1.034.449,37	892.997,77
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	775.822,84	245.822,84
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

entrate corr. destinate ad investimenti	25.822,84	25.822,84

minori interessi da rinegoziaz. mutui	220.000,00	220.000,00

entrate corr. destinate ad investimenti	530.000,00	

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	342.057,79	258,09

BILANCIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	2.944.369,73	3.844.403,32
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.944.369,73	3.844.403,32
(N) Spese titolo II	2.648.654,21	3.134.755,97
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	775.822,84	245.822,84
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	37.088,99	62.472,42

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

CONTI CORRENTI DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2013	consuntivo 2014
Entrate titolo I	13.833.301,81	12.795.176,36
Entrate titolo II	3.985.706,52	1.491.964,63
Entrate titolo III	4.470.499,41	3.782.534,01
(A) Totale titoli (I+II+III)	22.289.507,74	18.069.675,00
(B) Spese titolo I	21.296.358,80	17.174.486,97
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.640.065,78	1.714.882,53
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-646.916,84	-819.694,50
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	345.375,96
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	892.997,77	847.825,79
-contributo per permessi di costruire	892.997,77	847.825,79
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	245.822,84	245.822,84
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
entrate corr. destinate ad investimenti	25.822,84	25.822,84
minori interessi da rinegoziaz. mutui	220.000,00	220.000,00
entrate corr. destinate ad investimenti		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	258,09	127.684,41
CONTI CORRENTI DI PARTE CAPITALE		
	consuntivo 2013	consuntivo 2014
Entrate titolo IV	3.844.403,32	3.031.504,47
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	3.844.403,32	3.031.504,47
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		-847.825,79
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	245.822,84	245.822,84
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	878.654,34
TOTALE ENTRATE CHE FINANZIA LE SPESE IN CONTO CAPITALE		3.308.155,86
(N) SPESE TITOLO II	3.134.755,97	3.308.155,86
(O) differenza di parte capitale(M-N)		0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	62.472,42	0,00

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

3.3.1 - Gestione di competenza.

Gestione di competenza	2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	24.126.318,00	25.431.639,00	21.320.030,53	24.075.128,00	23.245.087,35
Pagamenti	20.223.823,00	17.688.238,00	18.224.955,81	22.045.670,95	23.165.006,12
Differenza	3.902.495,00	7.743.401,00	3.095.074,72	2.029.457,05	80.081,23
Residui attivi	3.152.375,00	4.304.702,00	2.774.234,32	4.327.025,60	9.872.549,39
Residui passivi	8.876.055,00	12.067.490,00	5.680.015,18	6.293.752,14	19.469.442,96
Differenza	-5.723.680,00	-7.762.788,00	-2.905.780,86	-1.966.726,54	-9.596.893,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.821.185,00	-19.387,00	189.293,86	62.730,51	4.712.619,49

di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	0,00	0	244.957,90	480.190,32	804.501,40
Per spese in conto capitale	9.099,00	0	0	878.654,34	3.149.301,62
Per fondo ammortamento	0,00	0	0		0,00
Non vincolato	211.439,00	189.853,00	46.833,77	345.375,96	758.816,47
Totale	220.538,00	189.853,00	291.791,67	1.704.220,62	4.712.619,49

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	19.797.765,00	22.198.441,26	20.543.547,16	14.229.431,83	14.309.513,06
Totale residui attivi finali	12.071.870,00	11.445.899,00	9.937.212,16	10.032.881,45	9.872.549,39
Totale residui passivi finali	31.649.097,00	33.454.487,00	30.188.967,65	22.558.092,66	14.469.442,96
Risultato di amministrazione	220.538,00	189.852,00	291.791,67	1.704.220,62	4.712.619,49
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	19.797.765,00	22.198.441,26	20.543.547,16	14.229.431,83	14.309.513,06
Totale residui attivi finali	12.071.870,00	11.445.899,00	9.937.212,16	10.032.881,45	9.872.549,39
Totale residui passivi finali	31.649.097,00	33.454.487,00	30.188.967,65	22.558.092,66	14.469.442,96
Risultato di amministrazione	220.538,00	189.852,00	291.791,67	1.704.220,62	4.712.619,49
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	
Spese correnti non ripetitive	0	0	18.825,29	0	
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	171.027,63	345.375,96	
Spese di investimento	970.436,00	220.537,00	0	878.654,34	
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	
Totale	970.436,00	220.537,00	189.852,92	1.224.030,00*	

*quota parte dell'avanzo 2014 non è stato applicato

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

4 - Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11).

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.855.658,00	1.691.185,00	0	131.758,00	1.723.900,00	32.715,00	1.916.869,00	1.949.584,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.507.135,00	769.400,00	0	5.288,00	1.501.847,00	732.447,00	500.457,00	1.232.904,00
Titolo 3 - Extratributarie	2.887.913,00	1.261.662,00	125.528,00	0	3.013.441,00	1.751.779,00	329.164,00	2.080.943,00
Parziale Titoli 1+2+3	6.250.706,00	3.722.247,00	125.528,00	137.046,00	6.239.188,00	2.516.941,00	2.746.490,00	5.263.431,00
Titolo 4 - In conto capitale	3.765.534,00	865.455,00	0	3.181,00	3.762.353,00	2.896.898,00	0	2.896.898,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.073.492,00	625.414,00	0	94.332,00	3.979.160,00	3.353.746,00	0	3.353.746,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	285.870,00	48.481,00	0	85.478,00	200.392,00	151.911,00	405.884,00	557.795,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	14.375.602,00	5.261.597,00	125.528,00	320.037,00	14.181.093,00	8.919.496,00	3.152.374,00	12.071.870,00

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	8.514.227,00	5.843.337,00		927.735,00	7.586.492,00	1.743.155,00	5.232.823,00	6.975.978,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.537.915,00	3.275.157,00		247.128,00	23.290.787,00	20.015.630,00	3.364.032,00	23.379.662,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.123.323,00	18.135,00		90.931,00	1.032.392,00	1.014.257,00	279.200,00	1.293.457,00
Totale Titoli 1+2+3+4	33.175.465,00	9.136.629,00		1.265.794,00	31.909.671,00	22.773.042,00	8.876.055,00	31.649.097,00

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.463.258,12	1.190.262,90		3.573,71	2.459.684,41	1.269.421,51	637.360,03	1.906.781,54
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.246.333,62	139.190,91		65.370,62	1.180.962,00	1.041.771,09	125.145,93	1.166.917,02
Titolo 3 - Extratributarie	2.414.651,96	584.041,23		14.033,30	2.400.618,66	1.816.577,43	1.412.414,05	3.228.991,48
Parziale Titoli 1+2+3	6.124.242,70	1.913.495,04		82.977,63	6.041.265,07	4.127.770,03	2.174.920,01	6.338.690,04
Titolo 4 - In conto capitale	689.923,26	423.196,42		23.393,71	666.529,55	243.333,13	75.000,00	318.333,13
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.945.765,84	0		0	2.945.765,84	2.945.765,84	0	2.945.765,84
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	272.949,65	27.466,89		300,00	272.649,65	245.182,76	60.577,62	305.760,38
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6	10.032.881,45	2.364.158,35		106.671,34	9.926.210,11	7.562.051,76	2.310.497,63	9.872.549,39

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	6.352.760,38	2.462.213,95		911.246,56	5.441.513,82	2.979.299,87	3.680.973,60	6.660.273,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.837.409,57	2.809.951,22		2.165.405,23	11.672.004,34	8.862.053,12	3.178.322,96	12.040.376,08
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0			0	0	0	23.860,20	23.860,20

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.367.922,71	722.916,32	1.134.764,31	1.233.158,40	510.242,08	234.691,13	744.933,21
Totale Titoli 1+2+3+4	22.558.092,66	5.995.081,49	4.211.416,10	18.346.676,56	12.351.595,07	7.117.847,89	19.469.442,96

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0	0	531.894,50	737.527,01	637.360,03
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	0	788.297,83	16.127,26	237.346,00	125.145,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	9.962,23	297.453,46	1.459.161,74	1.412.414,05
Totale	50.000,00	798.260,06	845.475,22	2.434.034,75	2.174.920,01
Conto capitale					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	191.349,00	0	0	51.984,13	75.000,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.678.463,64	267.302,20	0	0	0
Totale	2.869.812,64	267.302,20	0	51.984,13	75.000,00
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	180.400,22	1.305,16	36.910,93	26.566,45	60.577,62
Totale generale	3.100.212,86	1.066.867,4 2	882.386,15	2.512.585,33	2.310.497,63

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	620.658,27	1.266.811,1 4	345.972,89	745.857,57	3.680.973,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.973.728,02	1.824.982,6 3	606.906,98	1.456.435,4 9	3.178.322,96
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0	0	0	0	23.860,20
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	257.484,68	12.402,80	119.322,34	121.032,26	234.691,13

4.2 - Rapporto tra competenza e residui.

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	29,23 %	19,70 %	19,29 %	26,65 %	30,98 %

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

(indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

2010	2011	2012	2013	2014
S	S	S	S	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente ha sempre rispettato il patto negli es. dal 2010 al 2014

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conto-bilancio di previsione)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	28.962.742,76	27.319.767,20	25.728.108,10	23.913.322,82	22.273.257,04
Popolazione residente	33.740	33.772	33.762	33.251	33.422
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	858,41	808,95	762,04	719,18	666,42

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento.

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	6,02%	5,33%	5,79%	5,03%	5,35 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito	25.728.108,10	23.913.322,82	22.273.257,04
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	1.814.785,28	1.640.065,78	1.714.882,53
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni - rettifica saldo iniziale			- 23.860,20
Totale fine anno	23.913.322,82	22.273.257,04	20.582.234,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	1.204.768,30	1.110.462,56	1.032.632,40
Quota capitale	1.814.785,28	1.640.065,78	1.714.882,53
Totale fine anno	3.019.553,58	2.750.528,34	2.747.514,93

6.3 - Utilizzo strumenti di finanza derivata:

(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)

non si sono adottati strumenti di finanza derivata

6.4 - Rilevazione flussi:

[Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)]

non ricorre la fattispecie

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

7 - Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Anno 2009 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	325.633,39	Patrimonio netto	136.140.023,63
Immobilizzazioni materiali	148.521.048,52		
Immobilizzazioni finanziarie	19.130.646,20		
Rimanenze	41.857,30		
Crediti	14.613.010,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	27.729.371,18
Disponibilità liquide	19.770.301,84	Debiti	38.600.292,47
Ratei e risconti attivi	67.189,08	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	202.469.687,28	Totale	202.469.687,28

() Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.*

Anno 2014 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	106.703,55	Patrimonio netto	138.502.825,47
Immobilizzazioni materiali	149.340.645,43		
Immobilizzazioni finanziarie	21.474.706,03		
Rimanenze	58.171,92		
Crediti	9.865.182,63		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	28.667.476,15
Disponibilità liquide	14.309.513,06	Debiti	27.987.441,39
Ratei e risconti attivi	2.820,39	Ratei e risconti passivi	0
Totale	195.157.743,01	Totale	195.157.743,01

() Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.*

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	133.379,44	-	- 26.675,89	106.703,55
Immobilizzazioni materiali	150.115.184,20	2.372.305,96	- 3.146.844,73	149.340.645,43
Immobilizzazioni finanziarie	20.832.005,83	-	642.700,20	21.474.706,03
Totale Immobilizzazioni	171.080.569,47	2.372.305,96	- 2.530.820,42	170.922.055,01
Rimanenze	46.735,47		11.436,45	58.171,92
Crediti	10.049.526,69	- 53.660,72	- 130.683,34	9.865.182,63
Altre attività finanziarie	0,00			-
Disponibilità liquide	14.229.431,83	80.081,23		14.309.513,06
Totale attivo circolante	24.325.693,99	26.420,51	- 119.246,89	24.232.867,61
Ratei e risconti	1.964,92		855,47	2.820,39
Totale dell'attivo	195.408.228,38	2.398.726,47	- 2.649.211,84	195.157.743,01
Conti d'ordine	34.801.074,73	368.371,74	- 810.087,97	34.359.358,50
Passivo				
Patrimonio netto	136.632.196,65		1.870.628,82	138.502.825,47
Conferimenti	27.782.091,60	3.008.110,76	- 2.122.726,21	28.667.476,15
Debiti di finanziamento	22.273.257,04	- 1.691.022,33	-	20.582.234,71
Debiti di funzionamento	6.352.760,38	1.218.759,65	- 911.246,56	6.660.273,47
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			-
Altri debiti	2.367.922,71	- 488.225,19	- 1.134.764,31	744.933,21
Totale debiti	30.993.940,13	- 960.487,87	- 2.046.010,87	27.987.441,39
Ratei e risconti	0,00			-
Totale del passivo	195.408.228,38	2.047.622,89	- 2.298.108,26	195.157.743,01
Conti d'ordine	34.801.074,73	368.371,74	- 810.087,97	34.359.358,50

7.2 - Conto economico in sintesi. (Quadro 8 quinquies del Certificato al conto consuntivo)

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3) (6)

(Dati in euro) (1)

Voci del conto economico	2010	2011	2012	2013
A) Proventi della gestione	22.284.847,00	23.255.863,00	20.696.463,81	23.559.256,82
B) Costi della gestione di cui:	23.179.736,00	23.531.465,00	19.942.129,51	25.400.144,28
quote di ammortamento d'esercizio	3.493.148,00	3.462.130,00	3.351.525,97	3.272.234,35
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	240.017,00	391.176,00	320.022,16	320.022,16
utili	240.017,00	391.176,00	320.022,16	320.022,16
interessi su capitale di dotazione	0,00	0	0	0
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00	0	0	0
D. 20) Proventi finanziari	57.187,00	40.297,00	50.416,89	26.767,04
D. 21) Oneri finanziari	1.363.928,00	1.277.280,00	1.204.768,30	1.110.462,56
E) Proventi ed Oneri straordinari				
Proventi	2.706.916,00	2.500.758,00	426.222,80	3.091.511,58
Insussistenze del passivo	1.018.666,00	200.194,00	268.152,65	527.584,01
Sopravvenienze attive	824.445,00	0	0	0
Plusvalenze patrimoniali	863.805,00	2.300.564,00	158.070,15	2.563.927,57
Oneri	577.542,00	491.924,00	1.143.365,62	336.301,53
Insussistenze dell'attivo	316.855,00	406.355,00	1.024.809,15	309.008,38
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0	0	0
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0	0	0
Oneri straordinari	260.687,00	85.569,00	118.556,47	27.293,15
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	167.761,00	887.425,00	-797.137,77	150.649,23

Nel dettaglio il 2014



Conto Economico

Comune di Castelfranco Veneto

Esercizio 2014

	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A) <u>Proventi della Gestione</u>			
1) Proventi Tributari	12.795.176,36		
2) Proventi da trasferimenti	1.491.964,63		
3) Proventi da servizi pubblici	969.267,14		
4) Proventi da gestione patrimoniale	573.893,17		
5) Proventi diversi	2.535.796,99		
6) Proventi da concessioni da edificare	847.825,79		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.	0,00		
Totale proventi della gestione (A)		19.213.924,08	
B) <u>Costi della Gestione</u>			
9) Personale	5.524.458,36		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	426.055,42		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-11.436,45		
12) Prestazioni di servizi	6.922.263,65		
13) Godimento beni di terzi	69.026,35		
14) Trasferimenti	2.958.775,09		
15) Imposte e tasse	402.704,04		
16) Quote di ammortamento esercizio	3.173.520,62		
Totale costi di gestione (B)		19.465.367,08	
Risultato della Gestione (A-B)		-251.443,00	
C) <u>Proventi e oneri da aziende speciali partecipate</u>			
17) Utili	346.678,23		
18) Interessi su capitale in dotazione	0,00		
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00		
Totale (C) (17+18-19)		346.678,23	
Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)			95.235,23



Conto Economico

Comune di Castelfranco Veneto

Esercizio 2014

	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
D) Proventi ed oneri finanziari			
20) Interessi attivi	23.091,05		
21a) Interessi passivi summuti e prestiti	1.032.632,40		
21b) Interessi passivi su obbligazioni	0,00		
21c) Interessi passivi su anticipazioni	0,00		
21d) Interessi passivi per altra causa	0,00		
Totale(D) (20-21)		-1.009.541,35	-1.009.541,35
E) Proventi ed oneri straordinari			
Proventi			
22) Proventi da inasistenze del passivo	2.046.010,87		
23) Proventi da sopravvalenze attive	0,00		
24) Proventi da plusvalenze patrimoniali	1.060.750,05		
Totale Proventi (e.1)(22+23+24)	3.106.760,92		
Oneri			
25) Oneri da inasistenze del fattivo	83.277,63		
26) Oneri da minusvalenze patrimoniali	0,00		
27) Oneri da accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28) Oneri straordinari	238.548,35		
Totale Oneri (e.2)(25+26+27+28)	321.825,98		
Totale(E) (e.1-e.2)		2.784.934,94	
Risultato Economico Dell'Esercizio(A-B+/-C+/-D+/-E)			1.870.628,82

1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 229 T.U.E.L..

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 ab. in quanto non sono tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L. 266/2005).

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	20.696.463,81	23.559.256,82	19.213.924,08
B Costi della gestione	19.942.129,51	25.400.144,28	19.466.367,08
Risultato della gestione	754.334,30	-1.840.887,46	-251.443,00
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	320.022,16	320.022,16	346.678,23
Risultato della gestione operativa	1.074.356,46	-1.520.865,30	95.235,23
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.154.351,41	-1.083.695,52	-1.009.541,35
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-717.142,82	2.755.210,05	2.784.934,94
Risultato economico di esercizio	-797.137,77	150.649,23	1.870.628,82

7.3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2010	2011	2012	2013
Sentenza esecutive	247.122,00	5.543,00	72.779,85	48.089,50
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	247.122,00	5.543,00	72.779,85	48.089,50

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 8.329,92. Tali debiti sono così classificabili:

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	8.329,92
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	8.329,92

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002, (n. posizione V2014/00777)

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
72.779,85	48.089,50	8.329,92

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8 - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.014.733,07	5.541.506,38	6.124.640,51	5.760.931,30	5.856.182,70
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	5.541.506,38	5.343.206,41	5.760.931,30	5.682.976,30	5.574.322,34
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,20 %	25,52 %	32,77 %	26,68 %	32,45 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

* Dal 2012 in poi la spesa è considerata al lordo degli oneri contrattuali

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale* Abitanti	€ 199,10	€ 196,77	€ 184,35	€ 183,49	€ 178,51

- Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti	202	214	222	225	221
Dipendenti					

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per rapporto di lavoro flessibile.

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Negli anni 2010 e 2011 non erano previsti specifici limiti per tale tipologia di spesa.

Spesa anno 2012 € 100.302,99

Spesa anno 2013 € 92.447,12

Spesa anno 2014 € 125.134,11

(Limite di spesa anno 2009 € 129.863,31)

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	980.745,31	665.745,86	714.663,07	717.324,64	732.917,85

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

.....

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

.....
.....

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

.....
.....

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

.....
.....

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)

2° SETTORE – AMMINISTRATIVO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il contenimento della spesa ha riguardato principalmente il Servizio economato che, ha ottenuto dei significativi risparmi per quanto riguarda:

- la gestione assicurativa dell'ente (50.000);
- l'acquisto di beni attraverso le convenzioni Consip e il mercato elettronico;
- la gestione dell'autoparco con dismissione di automezzi non più funzionali alle attività istituzionali (10.000);
- l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali (20.000);
- la gestione di servizi di telefonia e applicativi informatici in genere (10.000).

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali l'ufficio ha proposto la razionalizzazione delle spese relative ai canoni passivi dell'affitto (spostamento della sede della Polizia Locale e del Settore lavori Pubblici) con un risparmio complessivo di oltre (50.000);

Infine si evidenzia un risparmio nella contrattazione dell'aggio corrisposto al concessionario della riscossione di Tosap e Pubblicità.

3° SETTORE – SERVIZI ALLA PERSONA

La maggiore attenzione è stata per le spese legate alla gestione del Teatro Accademico e del Museo Casa Giorgione, che avevano goduto di un periodo di sovraesposizione durante le celebrazioni giorgionesche del 2010, nel quale va ricompreso ancora nel biennio 2012/2013 un periodo di ricerca di soggetti particolarmente qualificati per un rilancio del Museo, aspetto considerato troppo dispendioso per i risultati effettivamente ottenuti.

Con costanza e attenzione adeguata alle esigenze del pubblico si è provveduto a ridurre le spese per questi due comparti come segue:

per il teatro del 23% (da 92mila € del 2010 a 71mila € del 2014)

per il museo del 47% dai 206mila del 2010 ai 110mila € del 2014)

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

L'ambito delle partecipazioni societarie, in particolare in relazione a quelle attive nel settore dei servizi pubblici locali, è in fase di continua evoluzione, sia dal punto di vista legislativo, sia dal punto di vista organizzativo. Sempre più frequentemente, negli ultimi anni, il legislatore si è mosso per adeguare la normativa interna alle disposizioni europee e per dare una regolamentazione sempre più stringente ad una materia che ha conosciuto nel passato recente una forte crescita.

Tra le modifiche di maggior rilievo intervenute nel 2014 e negli ultimi anni vanno segnalate:

- il D. Lgs. 6/2003 in attuazione del quale è stata attuata la riforma del diritto societario;
- il D.L. 223/2006 (c.d. decreto Bersani) in materia di tutela della concorrenza e di società partecipate dagli enti locali;
- la Legge Finanziaria 2007 in materia di trasparenza, di compensi e di composizione degli organi di amministrazione delle società partecipate da Enti Locali;
- il D.L. 112/2008 intervenuto con diverse disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di società a partecipazione pubblica;
- la Legge Finanziaria 2008 in materia di presupposti per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- la L. 69/2009, il D.L. 78/2009, la L. 99/2009 e il D.L. 135/2009 intervenuti su diversi aspetti collegati della gestione delle partecipazioni pubbliche;
- il D.L. 78/2010 intervenuto in materia di contenimento dei costi ed in particolare anche istituendo il divieto di trasferimenti alle società pubbliche in perdita;
- il referendum del mese di giugno 2011, abrogativo dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008 e conseguentemente delle disposizioni correlate allo stesso, espunte dall'ordinamento ad opera del D.P.R. 113/2011;
- il D.L. 98/2011, che ha introdotto nuovi obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica;
- il D.L. 138/2011, convertito con modifiche nella L. 148/2011, che, in particolare all'art. 4, ha ridisegnato il settore dei servizi pubblici locali;
- la L. 183/2011 (cd. legge di stabilità) ulteriormente intervenuta sulla materia dei servizi pubblici locali apportando modifiche all'assetto normativo disegnato dal D.L. 138/2011;
- il D.L. 1/2012 (cd. decreto liberalizzazioni), convertito con modifiche nella L. 27/2012, che ha nuovamente modificato ed integrato il testo del D.L. 138/2011 in materia di servizi pubblici locali, ha definito gli ambiti territoriali ed i criteri di organizzazione di tali servizi ed introdotto disposizioni in materia di liberalizzazione;
- il D.L. 83/2012 (cd. decreto crescita) convertito con modifiche nella L. 134/2012, che con le disposizioni dell'articolo 18 "Amministrazione Aperta", impone alle Amministrazioni Pubbliche, alle proprie società "in house" ed alle aziende speciali nuovi importanti obblighi di trasparenza e pubblicità;
- il D.L. 95/2012 (cd. spending review), convertito con modifiche nella L. 135/2012 ha introdotto all'art. 4 ulteriori misure di riduzione delle spese attraverso specifiche previsioni finalizzate alla dismissione di società pubbliche ed alla rivisitazione delle modalità di nomina degli organi amministrativi. Anche altri articoli del medesimo D.L. (artt. 2, 5, 6 e 9) sono rivolti a società ed organismi partecipati dalla pubblica amministrazione;
- il D.L. 174/2012 convertito con modifiche nella L. 174/2012 con l'art. 3 ha ampliato le tipologie dei controlli interni dell'ente prevedendo espressamente il controllo sulle società partecipate non quotate e la redazione del bilancio consolidato (nuovo art. 147 quater del T.U.E.L.; obbligatorio per enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in sede di prima applicazione, a 50.000 abitanti dal 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015). Tali controlli sono stati disciplinati sulla base di apposito regolamento, già adottato dal Comune di Castelfranco Veneto con Deliberazione del Consiglio. n. 5 del 18/02/2013;
- il D.L. 179/2012 convertito con modifiche nella L. 221/2012 con l'art. 34, commi da 20 a 27, ha apportato importanti modifiche alle disposizioni in materia di servizi pubblici locali;
- il D.P.R. 30 novembre 2012 con il quale è stato approvato il Regolamento in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni;
- la L. 190/2012 (cd. anticorruzione) ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Parte delle disposizioni introdotte dalla suddetta norma si applicano anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche;
- il D. Lgs. 33/2013 con il quale il legislatore ha proceduto, in attuazione della cd. "Legge Anticorruzione", al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il D. Lgs. 39/2013 con il quale sono state introdotte, in attuazione della cd. “Legge Anticorruzione”, nuove disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- il D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125 del 30.10.2013, nel dettare “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” ha posto in capo alle società a partecipazione pubblica l’obbligo di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati sulla spesa del personale ed ha introdotto nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti di società a controllo pubblico;
- la Legge 147 del 27.12.2013 (cd Legge di stabilità 2014) è intervenuta all’art. 1, commi dal 550 al 569, con l’introduzione di nuove disposizioni applicabili agli Enti Locali ed agli organismi strumentali degli stessi ed abrogando una serie di norme sulle società pubbliche contenute nel D.L. 78/2010 e nel D.L. 95/2012;
- la relazione della Corte dei Conti n. 15 del 2014 sugli organismi partecipati dagli enti territoriali;
- il D.L. 90/14, convertito nella L. 11/8/2014, n. 114 che all’art. 16 impone nuovi limiti ai compensi degli amministratori per le società controllate dal Comune direttamente e indirettamente e all’art. 24 bis obblighi di trasparenza in capo agli organismi partecipati dal Comune, ex D.Lgs. 14/3/13, n. 33;
- la Legge 89/2014 che ha convertito, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha introdotto norme in materia di limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate e di finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate);
- il “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali” del Commissario Straordinario per la revisione della spesa, datato 7 agosto 2014 (cd. rapporto Cottarelli);
- la L. 190/2014 (cd. legge di stabilità) che, ai commi 611 e 612, disciplina i criteri informativi e i modi attraverso i quali la Pubblica Amministrazione è chiamata a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie;

Il quadro normativo che ne scaturisce presenta indubbiamente un elevato grado di incertezza e le ripetute modifiche della normativa, la sovrapposizione tra norme generali e norme di settore, la distribuzione delle competenze regolamentari tra Comunità europea, Stato e Regioni e i ripetuti interventi giurisprudenziali, rendono il quadro normativo sui servizi pubblici locali particolarmente frammentario.

L’intervento del legislatore nella materia delle società a partecipazione pubblica è stato caratterizzato da provvedimenti tendenti a delimitare ed a restringere le possibilità di intervento del pubblico attraverso società ed altri organismi strumentali e conseguentemente resta confermato l’obiettivo di razionalizzare il sistema di partecipazioni societarie concentrando la presenza in società strategiche soprattutto dal punto di vista della tipologia e della rilevanza dei servizi erogati.

Trasparenza

Anche nell’anno 2014 è proseguita l’attività volta ad implementare la pubblicazione dei dati relativi alle società partecipate attraverso il portale internet.

Il percorso avviato dall’Amministrazione e finalizzato a garantire la massima trasparenza e la comunicazione dei dati relativi alle società partecipate ha trovato pieno riscontro nelle recenti disposizioni normative introdotte dapprima dal D.L. 98/2011 e poi dal D. Lgs. 33/2013, con il quale il legislatore ha proceduto al “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Nel corso dell’anno 2014 è stato garantito il puntuale aggiornamento delle pubblicazioni dei dati di cui ai citati D.L. 98/2011 e D. Lgs. 33/2013. Con frequenza semestrale si è proceduto invece all’aggiornamento dei dati di cui al comma 735 della Legge Finanziaria 2007, relativi ai compensi corrisposti dalle società a favore dei rappresentati del Comune.

Raccolta dati e controlli

Con il D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l’art. 147- quater “Controlli sulle società partecipate non quotate” che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell’Ente Locale sulle società partecipate. In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18/02/2013, è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni del Comune, che all’art. 8 individua le tipologie di controllo esercitate dall’ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell’Amministrazione.

Nel corso dell’anno 2014 è proseguita l’azione amministrativa volta ad implementare i dati inseriti nel sistema informativo delle società partecipate dal Comune con la finalità di rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Comune e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

I dati raccolti e le azioni di monitoraggio poste in essere nel corso dell'anno 2014 sono inoltre necessari per le verifiche e per la pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore e per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza. In continuità con l'anno 2013 sono state previste anche nell'anno 2014 le seguenti rilevazioni di particolare importanza:

- Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione (www.perlapa.gov.it): l'obbligo di comunicazione è sancito dalle previsioni dell'art. 1, comma 587 della Legge Finanziaria 2007. I dati richiesti vengono comunicati annualmente, attraverso il programma predisposto on-line dal Ministero stesso;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.dt.tesoro.it): l'obbligo di comunicazione è sancito dalle nuove disposizioni del D.M. Economia e Finanza del 30/7/2010, in materia di patrimonio delle pubbliche amministrazioni. I dati richiesti vengono comunicati annualmente, attraverso il programma predisposto on-line dal Ministero stesso;
- Corte dei Conti sez. Regionale di Controllo per il Veneto: sulla base degli indirizzi della Sezione delle Autonomie viene approvato annualmente il documento per l'acquisizione dei dati necessari per lo svolgimento delle attribuzioni conferite alla Corte dei Conti dai commi 166 e seguenti della L. 266/2005 relativamente al bilancio di previsione ed al rendiconto; i dati richiesti sono stati trasmessi annualmente attraverso il programma predisposto on-line dalla Corte dei Conti (portale S.I.Q.U.E.L. Sistema Informativo Questionari Enti Locali);

Si è proceduto anche nell'anno 2014 alla raccolta di tutti i bilanci al 31.12.2013 approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione. I dati societari sono stati esposti in allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica, sulla base degli ultimi aggiornamenti disponibili. I principali dati relativi ai bilanci delle società partecipate sono inoltre stati pubblicati sul portale internet del Comune nell'apposita sezione dedicata alle società partecipate.

Attività

Il percorso di razionalizzazione e valutazione strategica delle società partecipate dal Comune è stato già in gran parte definito grazie agli indirizzi approvati dal Consiglio nel corso degli anni con particolare riferimento alle seguenti società:

- Castelfranco Patrimonio Servizi srl, delibere: n. 99 del 07/10/2008 "Società 'Castelfranco Patrimonio e Servizi srl': revisione del piano economico-finanziario", n. 54 del 08/06/2009 "Società 'Castelfranco Patrimonio e Servizi srl': approvazione del piano economico-finanziario per il triennio 2009-2011, n. 58 del 28/05/2010 "Approvazione "indirizzi" dell'amministrazione comunale per l'Azienda per l'edilizia economica e popolare, il Centro residenziale per anziani "Sartor", l'I.p.a.b. "Asilo infantile Umberto I" e la società "Castelfranco patrimonio e servizi s.r.l.", n. 97 del 25/11/2011 "Indirizzi relativi alle aziende partecipate Azienda per l'edilizia economica e popolare (A.E.E.P.) e "Castelfranco patrimonio e servizi s.r.l." (C.P.S.), n. 80 del 8/10/2012 "Commissione di indirizzo per la fusione di A.E.E.P. e C.P.S. s.r.l. – proroga durata";
- CTM, delibere: n. 54 del 21/5/2010 "Determinazioni in ordine al progetto di scissione parziale proporzionale della società CTM Spa con la costituzione di una nuova società denominata CTM Servizi Spa", n. 36 del 31/05/2013 "Modifiche ed integrazioni allo statuto di CTM Servizi Spa, n. 50 del del 23/07/2013 "Servizio di trasporto scolastico AS. 2013/2018. Affidamento in concessione in house providing alla società CTM servizi Spa. Indirizzi per l'espletamento del servizio. Approvazione relazione ex art. 34 c. 20 del D.L. 179/2012";
- A.E.E.P. delibere di Consiglio: n. 36 del 03/04/2008 "Bilancio economico di previsione per l'anno 2008 dell'Azienda per l'edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione", n. 122 del 27/11/2008 "Bilancio di Esercizio al 31/12/2007 dell'Azienda per l'edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione", n. 137 del 22/12/2008 "Azienda per l'edilizia Economica e popolare. Conferimento di capitale. Approvazione. Risoluzione per interventi del settore a sostegno alle politiche sociali della casa. Approvazione.", n. 26 del 19/3/2009 "dell'Azienda per l'edilizia Economica e popolare. Rilascio garanzia fidejussoria per l'assunzione di un mutuo a norma dell'art. 207 del d.lgs 267/2000. Approvazione", n. 52 del 08/06/2009 "Bilancio di Esercizio al 31/12/2008 dell'Azienda per l'edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione", n. 53 del 08/06/2015 "Bilancio economico di previsione per l'anno 2009 dell'Azienda per l'edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione", n. 64 del 13/07/2009 "Azienda per l'edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Modifica Statuto. Indirizzo per avvio approfondimento di carattere tecnico-giuridico su forma gestionale. Approvazione", n. 65 del 13/07/2009 "Convenzione per il trasferimento della gestione degli alloggi di proprietà comunale all'Azienda per l'edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione", n. 33 del 18/02/2010 "Bilancio economico di previsione per l'anno 2010, dell'Azienda per l'edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione", la

succitata delibera n. 58 del 28/05/2010, n. 6 del 21/01/2011 “Bilancio economico di previsione per l’anno 2011 dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione”, n. 60 del 25/07/2011 “Acquisto ritaglio di terreno dall’Azienda per l’edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto per la realizzazione della rotatoria tra Borgo Padova e Via Malvolta”, la succitata n. 97 del 25/11/2011, n. 99 del 25/11/2011 “Modifica dello statuto dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare (A.E.E.P.)”, n. 10 del 10/02/2012 “Azienda per l’edilizia Economica e popolare. Rilascio di garanzia fidejussoria per l’assunzione di un’anticipazione di cassa a norma dell’art. 207 del d.lgs. 267/2000. Approvazione”, n. 14 del 10/02/2012 “Legge regionale 18/03/2011 n. 7 art. 6. Misure straordinarie per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Piano straordinario di vendita alloggi da parte dell’ A.E.E.P. di Castelfranco Veneto; n. 51 del 29/06/2012 “Modifica dello statuto dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare (A.E.E.P.)”, la succitata n. 80 del 8/10/2012, n. 78 del 8/10/2012 “Bilancio consuntivo 2011 dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare”, n. 79 del 8/10/2012 “Bilancio di previsione per l’anno 2012 dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto”, n. 96 del 19/11/2012 “Recupero del fabbricato di proprietà comunale denominato Ex mansioneria Barbarella e sistemazione area di pertinenza. Integrazione convenzione tra comune e Azienda per l’edilizia Economica e popolare”, n. 9 del 18/2/2013 “L.R. 7 del 18/03/2011 art. 6 “Misure straordinarie per la valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico”. Piano straordinario di vendita alloggi da parte dell’ A.E.E.P. – Integrazione”, n. 49 del 13/07/2013 “modifica degli art. 17-18-19 dello Statuto dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto (A.E.E.P.)”, n. 68 del 11/10/2013 “Bilancio consuntivo d’esercizio al 31/12/2012 dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare. Approvazione”, n. 69 del 11/10/2013 “Bilancio economico di previsione per l’anno 2013 dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione”, n. 42 del 27/06/2014 “Bilancio consuntivo d’esercizio al 31/12/2013 dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare. Approvazione”, n. 53 del 25/07/2014 “Bilancio economico di previsione per l’anno 2014 dell’Azienda per l’edilizia Economica e popolare di Castelfranco Veneto. Approvazione”;

- Alto Trevigiano Servizi (A.T.S.), delibera di Consiglio: n. 96 del 29/09/2008 “Progetto di fusione per incorporazione di Schievanin Gestione s.r.l. in Alto Trevigiano Servizi s.r.l. e contestuale modifica dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi s.r.l. Fase transitoria. Approvazione”, n. 29 del 09/02/2010 “Aumento e riperequazione del capitale sociale società alto Trevigiano Servizi s.r.l.. Variazione dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi s.r.l.”, n. 101 del 25/11/2011 “Sottoscrizione aumento del capitale sociale società Alto Trevigiano Servizi”, n. 66 del 31/08/2012 “OP2277. Potenziamento depuratore di Salvatronda. Individuazione di Alto Trevigiano Servizi s.r.l. quale soggetto beneficiario dei finanziamenti regionali e comunali per l’attuazione delle fasi esecutive dell’opera pubblica”, n. 30 del 08/05/2013 “Sottoscrizione aumento del capitale sociale e adeguamento normativo dello Statuto società Alto Trevigiano Servizi s.r.l.”;
- Asco holding: Il Gruppo Asco Holding opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al *core business*, quali la vendita di energia elettrica, la cogenerazione e la gestione calore e alla gestione di reti di telecomunicazione su banda larga tramite la controllata

Asco	TLC	S.p.A..
------	-----	---------

 Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 209 Comuni (209 Comuni al 31 dicembre 2012), esercendo una rete distributiva che si estende per più di 8.100 chilometri e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti. L’attività di vendita di gas naturale al mercato dei consumatori finali è svolta attraverso diverse società partecipate dalla capogruppo Asco Holding S.p.A. e sulle quali il Gruppo esercita un controllo esclusivo oppure

congiunto	con	gli altri	soci.
-----------	-----	-----------	-------

 Nel segmento della vendita di gas, Asco Holding, con circa 690.000 clienti finali e oltre 1.100 milioni di metri cubi di gas venduto, è uno dei principali operatori in ambito nazionale. Nel segmento della telecomunicazione, il Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 gestisce un portafoglio di 4.437 clienti, 1.778 con servizi in fibra ottica, 1.556 con servizi “Wi-fi” e 1.103 con il servizio ADSL.
- M.O.M. Mobilità di Marca: in data 28 giugno 2013 si è svolta l’assemblea straordinaria di MOM per il passaggio delle azioni dei 19 Comuni di ACTT nella nuova società. Con atto del notaio Maurizio Viani di Treviso, repertorio 4483/2933, il capitale sociale di MOM è stato stabilito in euro 21.764.869,00 ed è rappresentato da numero 21.764.869 azioni del valore di nominali euro 1,00. Quindi da tale data MOM ha avuto il controllo del 100% di ACTT ed esercita su di essa la attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 cc come risulta dall’iscrizione nell’apposita sezione del Registro imprese e dall’indicazione negli atti e nella corrispondenza. Sempre da tale data MOM ha avuto il controllo completo del pacchetto azionario delle quattro società. In data 13 settembre 2013 si sono svolte le assemblee straordinarie di approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società “SOCIETÀ AUTOSERVIZI LA MARCA TREVIGIANA S.P.A.”, “A.C.T.T. S.P.A.”, “ATM S.P.A.” e

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

“CTM SPA” nella società “MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.”. Le predette assemblee hanno anche stabilito: che la decorrenza degli effetti della fusione sia stabilita in sede di atto di fusione, in ossequio a quanto previsto nel progetto, con la precisazione che il termine massimo di decorrenza degli effetti civilistici non potrà essere successivo alla data del 1/01/2014; di conferire mandato al legale rappresentante pro tempore della società, potendo questo contrarre anche con se stesso, quale legale rappresentante delle altre società interessate alla fusione, per l'esecuzione della presente delibera, stipulando l'atto di fusione e convenendo per esso ogni patto, modalità e condizioni inerenti, nonché i successivi atti integrativi e/o modificativi; eseguendo le operazioni contabili conseguenti alla fusione; autorizzando ogni voltura ed ogni adempimento conseguente l'atto di fusione ed esonerando da responsabilità i competenti uffici, ed in genere compiendo quanto occorra al perfezionamento della fusione. In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto davanti il notaio Maurizio Viani di Treviso con atto repertorio 4692/3068 l'atto di fusione, ponendo così termine alle operazioni necessarie all'unificazione e stabilendo l'inizio della nuova società col 1 gennaio 2014.

- TV3/Contarina, delibera: n. 43 del 13/06/2012 “Approvazione dello schema di convenzione con il Consorzio intercomunale TV3 per l'adesione al servizio di Ufficio sovracomunale per i sistemi informativi territoriali”.

Per le suddette società l'attività del servizio nel corso dell'anno 2014 è stata rivolta a riscontrare le azioni poste in essere dalle diverse società per garantire la miglior definizione degli indirizzi deliberati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale.

Per le società, controllate e collegate, tuttora ritenute in linea con le finalità istituzionali, è stato fondamentale il ruolo di governo e di controllo del Comune, al fine di indirizzare al meglio – finalizzandola al raggiungimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità – l'azione svolta dagli organismi strumentali cui sono stati affidati ruoli importanti per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio.

L'impegno è stato rivolto anche a garantire la riuscita delle iniziative in programma attraverso la partecipazione alle operazioni societarie previste nell'ambito delle società attualmente partecipate. Il costante monitoraggio delle azioni e delle iniziative intraprese, una continua attività di riscontro degli atti e della vita sociale, la raccolta annuale e l'analisi dei dati reddituali e patrimoniali delle società partecipate, collegate e controllate sono stati gli strumenti di volta in volta utilizzati per migliorare l'efficacia dell'azione del Comune.

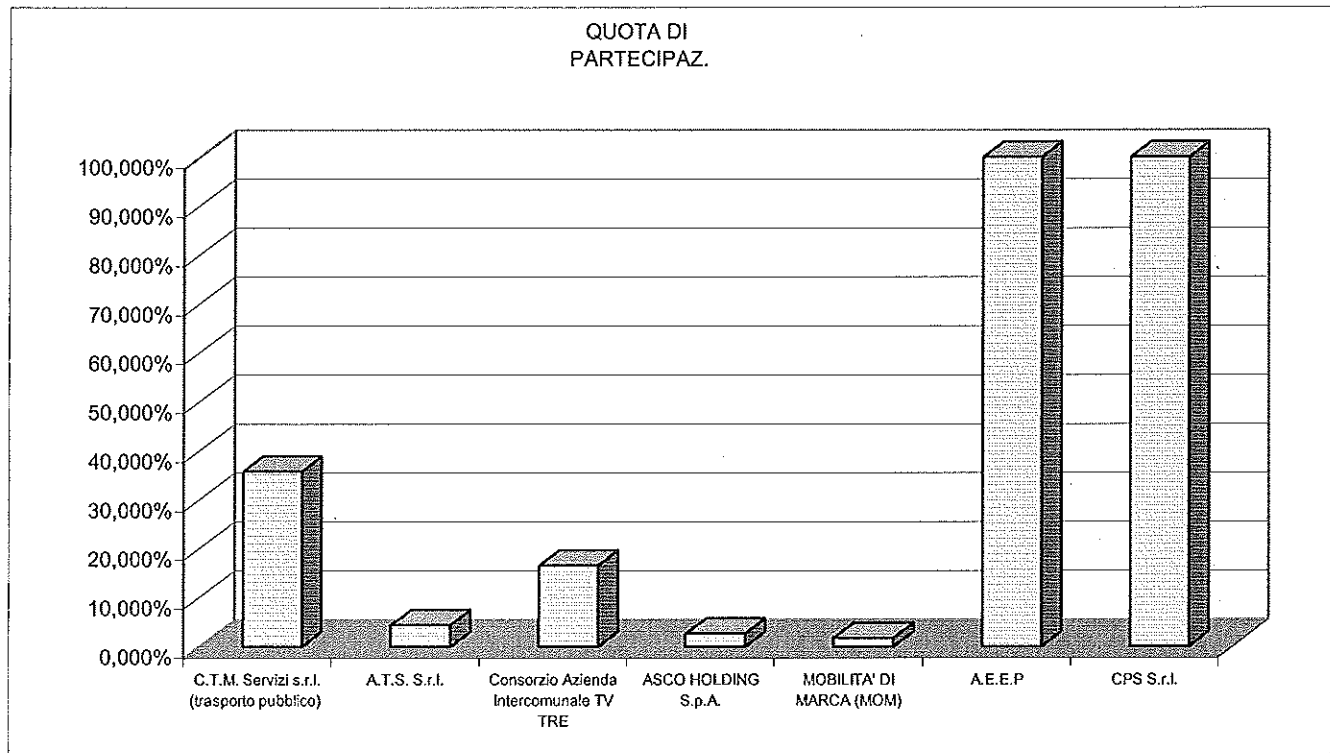
Riscontro posizioni debitorie e creditorie

Il Servizio Partecipazioni Societarie, in occasione del Rendiconto 2014, ha coordinato la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 6.7.2012, n. 95 convertito in Legge 135 del 7.8.2012, la cui nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione è allegata al rendiconto della gestione; il legislatore ha previsto questo nuovo adempimento per creare i presupposti necessari al processo di consolidamento dei conti del “gruppo locale”. Il processo di riconciliazione delle posizioni di debito/credito previsto dall'art. 6, comma 4 presenta difficoltà oggettive, dovute principalmente al fatto che attualmente i sistemi contabili adottati dall'ente e dalle rispettive società partecipate si basano su principi contabili che rimangono nettamente diversi. Ciò che nel bilancio del Comune può apparire, per esempio, come un debito per un impegno di spesa assunto verso la società può non essere presente fra i crediti della società in quanto il servizio è ancora in fase di attuazione e non sono maturati i requisiti per l'emissione della fattura. L'attività di riconciliazione ha previsto una fase di confronto informale con i responsabili amministrativi delle società partecipate, con l'obiettivo di portare a conoscenza reciproca le informazioni poste a base della riconciliazione. In questo modo, si sono potute risolvere molte possibili incongruenze.

Al termine di questo riscontro informale, ciascuna società ha certificato all'ente la situazione dei crediti e debiti esistente al 31 dicembre, evidenziando e motivando in modo analitico le discordanze.

Organismi partecipati Comune di Castelfranco Veneto	
DESCRIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
C.T.M. Servizi s.r.l. (trasporto pubblico)	35,849%
A.T.S. S.r.l.	4,430%
Consorzio Azienda Intercomunale TV TRE	16,59%
ASCO HOLDING S.p.A.	2,66667%
MOBILITA' DI MARCA (MOM)	1,74000%
A.E.E.P	100%
CPS S.r.l.	100%

Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato



Comune di Castelfranco Veneto (TV) – Relazione di Fine Mandato

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

1.3.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Bilancio anno	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
A.E.E.P.				2010	3.487.968,00	100%	11.024.250,00	65.072,00
				2011	2.126.345,00	100%	11.534.881,00	-732.780,00
				2012	2.078.365,00	100%	12.379.541,00	-343.349,00
				2013	2.303.823,00	100%	12.920.691,00	14.428,00

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Bilancio anno	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Castelfranco Patrimonio Servizi S.r.l.				2010	2.014.153,00	100%	104.189,00	11.823,00
				2011	2.647.991,00	100%	114.639,00	10.449,00
				2012	2.095.430,00	100%	117.927,00	3.288,00
				2013	2.604.597,00	100%	121.150,00	3.266,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

- 5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

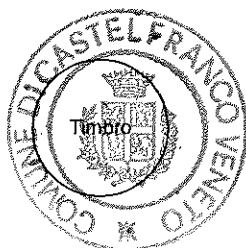
1.3.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Bilancio anno	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
A.E.E.P.				2014	<i>dato non ancora disponibile</i>	100%	<i>dato non ancora disponibile</i>	<i>dato non ancora disponibile</i>

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Bilancio anno	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Castelfranco Patrimonio Servizi S.r.l.				2014	<i>dato non ancora disponibile</i>	100%	<i>dato non ancora disponibile</i>	<i>dato non ancora disponibile</i>

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Lì 10 giugno 2015



Il Sindaco

On Luciano Dussin

CERTIFICAZIONE VERIDICITA' DEI DATI

Si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Castelfranco Veneto, 10/6/2015.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE DEL PRIMO SETTORE
dott. Agostino Battaglia

